

SAFILO GROUP S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO e SUGLI ASSETTI PROPRIETARI PER L'ESERCIZIO 2010

**ai sensi dell'art. 123 - bis T.U.F.
e dell'articolo 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob**

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Approvata dal Consiglio di amministrazione del 16 marzo 2011

Sito internet www.safilo.com

INDICE

| | |
|---|-----------|
| INDICE | 2 |
| GLOSSARIO | 5 |
| 1. PROFILO DELL'EMITTENTE | 6 |
| 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI | 6 |
| (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) | 6 |
| a) Struttura del capitale sociale | 6 |
| b) Restrizioni al trasferimento di titoli | 8 |
| c) Partecipazioni rilevanti nel capitale | 8 |
| d) Titoli che conferiscono diritti speciali | 8 |
| e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto | 8 |
| f) Restrizioni al diritto di voto | 8 |
| g) Accordi tra azionisti | 8 |
| h) Clausole di <i>change of control</i> | 9 |
| i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie | 9 |
| l) Attività di direzione e coordinamento | 9 |
| 3. COMPLIANCE | 10 |
| 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | 10 |
| 4.1. Nomina e sostituzione | 10 |
| 4.2. COMPOSIZIONE | 14 |
| Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società | 15 |
| 4.3. Ruolo del Consiglio di amministrazione | 16 |
| 4.4. Organi Delegati | 20 |
| Amministratori Delegati | 20 |
| Presidente del Consiglio di Amministrazione | 21 |
| Informativa al Consiglio | 21 |
| Altri consiglieri esecutivi | 22 |
| 4.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI | 22 |
| 4.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR | 23 |
| 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE | 23 |
| 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO | 23 |
| 7. COMITATO PER LE NOMINE | 24 |
| 8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE | 24 |
| Funzioni del comitato per la remunerazione | 25 |

| | |
|---|-----------|
| 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI | 26 |
| Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto | 26 |
| 10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO | 27 |
| Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno | 28 |
| 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO | 30 |
| 11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO | 31 |
| 11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO | 32 |
| 11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001 | 33 |
| 11.4. SOCIETA' DI REVISIONE | 34 |
| 11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI | 34 |
| 12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE | 35 |
| 13. NOMINA DEI SINDACI | 35 |
| 14. SINDACI | 39 |
| 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI | 40 |
| 16. ASSEMBLEE | 41 |
| 17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A), TUF) | 44 |
| 18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO | 44 |
| c) Partecipazioni rilevanti nel capitale | 44 |
| TABELLE | 45 |
| TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI | 46 |
| TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI | 47 |
| TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE | 49 |
| ALLEGATI | 51 |
| Allegato 1 | 52 |
| Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), T.U.F. | 52 |



| | |
|--|-----------|
| Allegato 2 | 56 |
| <i>Curricula vitae</i> Amministratori e Sindaci | 56 |

GLOSSARIO

In questa Relazione, salvi i casi in cui dal contesto risulti un diverso significato, i seguenti termini ed espressioni, ove contraddistinti dall'iniziale maiuscola, avranno il significato di seguito indicato:

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il Codice Civile

Consiglio di amministrazione: il Consiglio di amministrazione di SAFILO GROUP S.p.A.

Collegio sindacale: il Collegio sindacale di SAFILO GROUP S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione, chiuso al 31 dicembre 2010

Gruppo: indica la Società, SAFILO S.p.A. e le società controllate e collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

MTA: Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti: il Regolamento di attuazione del T.U.F. adottato da Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 e successive modifiche

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli articoli 123-bis del T.U.F. e 89-*bis* Regolamento Emittenti

Sito internet: il sito internet della Società www.safilo.com

Società: SAFILO GROUP S.p.A.

Statuto: lo statuto sociale di SAFILO GROUP S.p.A., pubblicato nel Sito internet della Società, nel testo modificato da ultimo in data 5 novembre 2010 a seguito dell'adeguamento dello stesso alle disposizioni introdotte (i) dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 di "Recepimento della direttiva n. 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, in attuazione della delega di cui all'art. 31 della Legge 7 luglio 2009 n. 88", e (ii) dal Regolamento CONSOB recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla predetta autorità con delibera n. 17721 del 12 marzo 2010 e modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010

T.U.F.: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Si precisa che nel testo della Relazione potranno essere inserite altre definizioni.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 89 - *bis* del Regolamento Emittenti, SAFILO GROUP S.p.A. fornisce annualmente idonea informativa sul proprio sistema di *corporate governance* e sull'adesione a codici di comportamento.

SAFILO GROUP S.p.A., in vista dell'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni sul MTA, nella seconda metà del 2005 aveva allineato il proprio sistema di governo societario alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate nella versione edita nel 1999 e rivisitata nel 2002. Nel corso dell'esercizio 2007 è stato completato l'adeguamento del sistema di *corporate governance* della Società e del Gruppo ai principi ed ai criteri applicativi introdotti dal Codice; a tale fine il Consiglio di amministrazione ha adottato tutti i provvedimenti ritenuti necessari e/o opportuni ed ha integrato ed ampliato i propri poteri e compiti.

In ottemperanza agli obblighi normativi e regolamentari, la presente relazione contiene una descrizione generale del sistema di governo societario di SAFILO GROUP S.p.A. e del Gruppo Safilo e riporta le informazioni sugli assetti societari, anche ai sensi dell'articolo 123-*bis* del T.U.F., sull'adesione al Codice, nonché sull'osservanza dei conseguenti impegni.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

(ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

alla data del 31/12/2010

a) Struttura del capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2010, il capitale sociale ammonta ad Euro 284.109.825,00 (duecentoottantaquattromilionicentonovemilaottocentoventicinque/00) ed è suddiviso in n. 56.821.965 (cinquantaseimilioniottocentoventunomilanovecentosessantacinque) azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 5,00 ciascuna.

Le azioni della Società sono tutte nominative, indivisibili e liberamente trasferibili; esse sono attualmente negoziate nell'indice FTSE Italia Mid Cap, a fare data dal 22 marzo 2010. Si precisa che le azioni state negoziate sul MTA - segmento Blue Chip fino al 21 settembre 2008 e sul segmento Standard (Classe 1) dal 22 settembre 2008 al 21 marzo 2010.

Per ogni ulteriore informazione relativa alla struttura del capitale sociale si rimanda a quanto indicato nella Tabella n. 1 allegata.

L'Assemblea Straordinaria del 5 novembre 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.500.000,00 (ottomilionicinquecentomila/00) mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.700.000 (unmilionesettecentomila) del valore nominale di Euro 5,00 (cinque/00) cadauna, ciascuna da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della Società e delle società dalla stessa controllate ("**Piano di Stock Option 2010-2013**" o "**Piano**").

Tale Piano - finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di dipendenti/managers e/o amministratori della Società e/o delle società dalla stessa controllate - si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più tranches, di massime n. 1.700.000 opzioni, le quali conferiranno a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del codice civile - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Il prezzo di sottoscrizione dovrà essere corrispondente alla media ponderata dei prezzi registrati dalle azioni ordinarie Safilo Group S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la seduta del Consiglio di amministrazione che procede all'attribuzione dei diritti di opzione emessi nell'ambito del Piano (intendendosi per mese precedente il periodo che va dal giorno precedente la seduta del Consiglio di Amministrazione che procede all'attribuzione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente, e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media ponderata, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta), ad eccezione della Prima Tranche, per la quale il prezzo è stato stabilito in misura pari ad Euro 8,0470, determinato in base alla media ponderata dei prezzi registrati dalle azioni ordinarie Safilo Group S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di luglio 2010, che corrisponde al mese precedente la data in cui, per la prima volta, il Comitato per la remunerazione ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione delle linee guida di un piano di incentivazione azionaria da adottare.

Per informazioni più dettagliate in relazione al Piano di Stock Option 2010-2013, si rinvia integralmente alla nota integrativa al bilancio, al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, alle successive integrazioni dello stesso, nonché a tutta la documentazione relativa al suddetto Piano predisposta in ottemperanza alla normativa vigente; il tutto disponibile nel Sito internet, nella sezione *Investors Relations - Corporate Governance*.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali, ad esempio, limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. e dell'art. 121 del Regolamento Emittenti, gli titolari di partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale sono, al 31 dicembre 2010:

| Dichiarante | Azionista diretto | Quota % su capitale ordinario | Quota % su capitale votante |
|------------------|----------------------|-------------------------------|-----------------------------|
| Progetto 60 s.s. | Only 3T. S.r.l. | 10,018% | 10,018% |
| HAL Holding NV | Multibrands Italy BV | 37,232% | 37,232% |
| FIL Limited | FIL Limited | 2,017% | 2,017% |

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non sono previsti particolari meccanismi di esercizio dei diritti di voto in un eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

In ordine all'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F. si segnala che, al 31 dicembre 2010, alla Società non consta l'esistenza di patti parasociali.

Per completezza informativa si precisa che nel corso del 2010 hanno cessato di avere efficacia 2 (due) patti parasociali:

- (1) il primo tra HAL Holding N.V., Only 3T. S.p.A. e SAFILO GROUP S.p.A. e
- (2) il secondo tra HAL Holding. N.V. ed il Dottor Roberto Vedovotto.

entrambi sottoscritti in data 19 ottobre 2009, nel quadro dell'operazione finalizzata al riequilibrio finanziario e patrimoniale della Società e del Gruppo Safilo.

La costituzione e/o modifica e/o estinzione dei suddetti patti sono stati comunicati al pubblico secondo la normativa vigente.

Per ogni informazione si rinvia al Sito Internet nella sezione Investors Relations/Titolo Azionario/Azionariato Rilevante.

h) Clausole di *change of control*

In alcuni contratti di licenza stipulati dalle controllate Safilo S.p.A. e/o Safilo USA Inc. è prevista la facoltà del licenziante di recedere dal contratto al verificarsi di certi eventi, fra i quali, ad esempio: (i) il cambiamento nel controllo della controllata Safilo S.p.A. o della Società; (ii) l'acquisto di una partecipazione di controllo della controllata Safilo S.p.A. o della Società da parte di un concorrente diretto del licenziante, ovvero (iii) la nomina, nel Consiglio di amministrazione della controllata Safilo S.p.A., di un rappresentante di un concorrente diretto del licenziante o un significativo cambio del *management*.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Come indicato alla precedente lettera a), l'Assemblea Straordinaria del 5 novembre 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.500.000,00 (ottomilionicinquecentomila/00) mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.700.000 (unmilionesettecentomila) del valore nominale di Euro 5,00 (cinque/00) cadauna, ciascuna da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della Società e delle società dalla stessa controllate ("Piano di Stock Option 2010-2013" o "Piano").

Attualmente non è previsto alcun piano di acquisto di azioni proprie da parte della Società.

l) Attività di direzione e coordinamento

Con riferimento al 31 dicembre 2010, la Società non risulta soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile; infatti, la Società definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi, ha un'autonoma capacità negoziale

nei rapporti con la clientela ed i fornitori; la Società dispone, altresì, di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari.

* * *

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del T.U.F., relative indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sezione 9).

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del T.U.F. relative alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sezione 4.1).

3. COMPLIANCE

Come già indicato nel precedente Paragrafo 1, la Società, in vista dell'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni sul MTA, nella seconda metà del 2005 aveva già allineato il proprio governo societario alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle Società Quotate, nella versione edita nel 1999 e rivisitata nel 2002. Nel corso dell'esercizio 2007, poi, è stato completato l'adeguamento del sistema di *corporate governance* della Società e del Gruppo ai principi ed ai criteri applicativi introdotti dal Codice edito nel marzo 2006 da Borsa Italiana S.p.A.

Il Codice è consultabile nel sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

* * *

Si precisa che né la Società né le sue società controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione dei componenti il Consiglio di amministrazione sono disciplinate dagli artt. 14 e 15 dello Statuto, pubblicato nel Sito internet nella sezione Investor Relations/*Corporate Governance*; in conformità al Criterio applicativo 6.C.1. del Codice, la nomina dei componenti il

Consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste di candidati, secondo un procedimento trasparente e diretto ad assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio.

Di seguito si riportano integralmente gli articoli 14 e 15 dello Statuto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 14)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sei membri fino a quindici membri, anche non soci.

Il numero dei componenti il Consiglio è determinato dall'Assemblea.

Gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 147-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati, in numero non superiore a 15, sono elencati mediante un numero progressivo.

A) Presentazione delle liste

Hanno diritto di presentare le liste di candidati soltanto i soci che, singolarmente o unitamente ad altri soci, al momento della presentazione della lista, siano titolari almeno della percentuale di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria prevista dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la nomina del Consiglio di Amministrazione. Detta soglia sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. Anche il Consiglio di Amministrazione uscente può presentare una sua lista.

Ogni soggetto legittimato a intervenire e votare in Assemblea, i soci aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

In caso di violazione delle disposizioni che precedono da parte di uno o più soggetti legittimati ad intervenire e votare in Assemblea, del relativo voto non si tiene conto rispetto ad alcuna delle liste

presentate.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in unica o in prima convocazione o entro il diverso termine stabilito dalla normativa di volta in volta vigente e di ciò viene fatta menzione nell'avviso di convocazione, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro-tempore vigente.

Unitamente a ciascuna lista, sottoscritta dai soci che l'hanno presentata, entro il termine sopra indicato, sono depositati presso la sede della società (i) i curricula professionali dei candidati, nonché (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità previste dalla legge, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Le liste depositate sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nel sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea, in unica o in prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina dei membri del Consiglio di amministrazione o entro il diverso termine stabilito dalla normativa di volta in volta vigente.

Nello stesso termine previsto per la presentazione delle liste, i soci che presentano una lista di candidati comunicano alla Società le informazioni relative alla propria identità e la percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta. La certificazione comprovante la titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste, determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, potrà essere prodotta alla Società anche successivamente al deposito purché almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, o entro il diverso termine stabilito dalla normativa di volta in volta vigente.

Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati – in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente – in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e, in ogni caso, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, oltre che dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance vigente, indicandoli distintamente.

Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra, sono considerate come non presentate.

B) Votazione

Il voto di ciascun soggetto legittimato riguarderà la lista e dunque automaticamente tutti i candidati in

essa elencati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni.

Determinato da parte dell'Assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procede come segue:

- 1) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soggetti legittimati ad intervenire e votare in Assemblea ("Lista di Maggioranza") sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;*
- 2) dalla seconda lista che avrà riportato il maggior numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soggetti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), è eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista. Tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un amministratore indipendente, risulterà eletto, in luogo del capolista della Lista di Minoranza, il primo amministratore indipendente della Lista di Minoranza.*

In caso di parità di voti tra liste, si procederà a successive votazioni da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in Assemblea una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta dal presente articolo per la presentazione delle liste.

Qualora sia stata presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati in essa elencati in ordine progressivo, fino alla concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Articolo 15)

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;*

b) *qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.*

Qualora, per rinuncia o per qualsiasi altra causa, vengano a cessare dalla carica due o più Amministratori, l'intero Consiglio si intende decaduto con effetto dal momento della sua ricostituzione.

La Società non è soggetta a ulteriori norme, oltre a quelle contenute nel T.U.F., in materia di composizione del Consiglio di amministrazione.

Si precisa che con riferimento all'anno 2010, durante il quale si è tenuta l'Assemblea che ha nominato il Consiglio di amministrazione, la quota di partecipazione ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti era stata fissata da Consob al 4,5% (delibera 17148 del 27 gennaio 2010), mentre quella stabilita dallo Statuto, vigente al momento della nomina, era pari al 2%.

4.2. COMPOSIZIONE

Il Consiglio di amministrazione della Società, conformemente a quanto stabilito dal Principio 2.P.1. del Codice, è composto di amministratori esecutivi e non esecutivi, i quali posseggono tutti i requisiti di professionalità e l'esperienza necessaria per svolgere il loro mandato. In particolare, la Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da sei fino a quindici membri, anche non soci.

In data 19 febbraio 2010, nel quadro dell'operazione finalizzata al riequilibrio finanziario e patrimoniale della Società e del Gruppo Safilo contemplata dall'Accordo di Investimento sottoscritto in data 19 ottobre 2009 da Safilo Group S.p.A., HAL Holding N.V. e Only 3T S.p.A., gli allora Presidente Vittorio Tabacchi, Vice Presidente Esecutivo Massimiliano Tabacchi ed amministratore Ennio Doris avevano rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche ricoperte. Per effetto della clausola "*simul stabunt, simul cadent*", di cui all'articolo 15 dello Statuto sociale, l'intero Consiglio di amministrazione è, pertanto, decaduto.

In data 29 marzo 2010, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha provveduto ad eleggere, con il voto di lista così come stabilito dallo Statuto, l'attuale Consiglio di amministrazione per gli esercizi 2010-2011-2012.

In tale sede erano state presentate due liste: (1) Lista n. 1, presentata in via congiunta, dall’Azionista Multibrands Italy B.V. e dall’Azionista Roberto Vedovotto composta dai sig.ri Melchert Frans Groot, Jeffrey A. Cole, Marco Jesi, Eugenio Razelli, Giovanni Ciserani, Roberto Vedovotto e Robert P. van Heeren; e (2) Lista n. 2, priva di qualsiasi collegamento rispetto alla Lista n. 1, presentata da Only 3T. S.p.A., composta dai seguenti nominativi sig.ri Massimiliano Tabacchi, Vittorio Tabacchi e Carlalberto Corneliani.

La Lista n. 1 ha ottenuto il 79,74% dei voti in rapporto al capitale votante in Assemblea, mentre la Lista n. 2 ha ottenuto il 20,24% dei voti in rapporto al capitale votante in Assemblea.

Sono stati eletti, pertanto, consiglieri i Sig.ri Melchert Frans Groot, Jeffrey A. Cole, Marco Jesi, Eugenio Razelli, Giovanni Ciserani e Roberto Vedovotto, candidati della lista di maggioranza presentata da in via congiunta dall’Azionista Multibrands Italy B.V. e dall’Azionista Roberto Vedovotto, ed il Sig. Massimiliano Tabacchi, tratto dalla lista di minoranza presentata da Only 3T. S.p.A..

Nella Tabella 2 è indicata la composizione del Consiglio di amministrazione alla chiusura dell’Esercizio al 31 dicembre 2010.

I *curricula vitae* degli amministratori, con indicati in dettaglio gli incarichi ricoperti in altre società, in particolare in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), oltre che in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio di amministrazione, sono disponibili nel Sito internet nella sezione Investor Relations/Corporate governance ed allegati alla Relazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In relazione al Criterio Applicativo 1.C.3. del Codice, il Consiglio di amministrazione del 6 novembre 2007 ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa risultare compatibile con un efficace svolgimento dell’incarico di amministratore della Società.

Con detta delibera sono stati individuati, quali criteri generali differenziati in ragione dell’impegno connesso a ciascun ruolo:

- la natura e le dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti;
- l’eventuale appartenenza al gruppo dell’emittente;
- la partecipazione dei consiglieri ai Comitati costituiti all’interno del consiglio.

Applicando tali criteri, il Consiglio ha ritenuto compatibile con un efficace svolgimento della carica di amministratore della Società ricoprire non più di:

- 3 incarichi come amministratore esecutivo
- 7 incarichi come amministratore non esecutivo o indipendente o sindaco

in società quotate – ivi compresa la Società -, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, per tali intendendosi quelle che abbiano un valore totale delle attività o un fatturato superiore a euro 500 milioni, con la precisazione che, nel calcolo del numero totale di società in cui gli amministratori ricoprono la carica di amministratore o sindaco, non si tiene conto delle altre società facenti parte del Gruppo Safilo.

E' stato stabilito, altresì, che in ogni caso, proprio con riferimento alla natura ed alla specificità degli incarichi ricoperti in altre società, il Consiglio di amministrazione, sentito il Collegio sindacale, potrà deliberare deroghe al suddetto criterio quantitativo.

Si precisa che l'attuale composizione del Consiglio di amministrazione rispetta i suddetti criteri.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità a quanto previsto dai Principi 1.P.1 e 1.P.2. del Codice, la Società è guidata da un Consiglio di amministrazione, che riveste un ruolo centrale nel suo sistema di *corporate governance*.

In particolare, il Consiglio di amministrazione ha un ruolo centrale nell'organizzare, indirizzare e dirigere l'impresa al fine di perseguire l'oggetto sociale, massimizzare il valore per gli azionisti ed assicurare il rispetto delle aspettative degli altri *stakeholders*.

A norma dell'articolo 17 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri o da un Amministratore Delegato o da almeno un membro del Collegio sindacale.

E' previsto che le riunioni del Consiglio di amministrazione si tengano almeno quattro volte l'anno, con periodicità non superiore al trimestre e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno o ne sia fatta richiesta come sopra indicato.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'Assemblea dei soci. Spettano, inoltre, alla competenza del Consiglio di amministrazione le delibere concernenti (i) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile, (ii) la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 *bis* del codice civile quale richiamato nell'articolo 2506 *ter* del codice civile, (iii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, (v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative nonché (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.1. del Codice, con delibera del 23 marzo 2007 si è stabilito che il Consiglio di amministrazione:

- (1) esamini ed approvi i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo, il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- (2) valuti l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società, controllate dalla stessa, aventi rilevanza strategica, predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- (3) attribuisca e revochi le deleghe agli amministratori, definendone i limiti e le modalità di esercizio, stabilendo la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio di amministrazione sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- (4) determini, esaminate le proposte del Comitato per la remunerazione e sentito il Collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, anche ai sensi del disposto dell'articolo 2389, 3° comma del codice civile;
- (5) valuti il generale andamento della gestione e confronti periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- (6) esamini ed approvi preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, qualora dette operazioni rivestano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- (7) provveda ad esprimere, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati interni, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, dandone informativa al mercato nella relazione annuale sul governo societario;
- (8) fornisca informativa, nella Relazione di *corporate governance*, in merito alle modalità di applicazione dei criteri stabiliti dal Codice sul ruolo dell'organo, il numero delle riunioni del Consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio e la relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
- (9) riferisca al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni più significative.

Nel corso dell'esercizio 2010, l'attuale Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 marzo 2010, si è riunito complessivamente 7 volte, con una durata media di 3 ore e 30 minuti circa per riunione. La presenza media degli amministratori alle suddette riunioni è stata del 96%.

Durante le riunioni del Consiglio di amministrazione partecipano, qualora gli argomenti posti all'ordine del giorno lo richiedano, i dirigenti della Società e/o del Gruppo per fornire gli opportuni approfondimenti.

Per quanto riguarda l'esercizio 2010, nei termini indicati nel Regolamento di Borsa è stato comunicato a Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato nel Sito internet il calendario annuale degli eventi societari, nel quale sono precisate le date stabilite per le riunioni di approvazione dei risultati dell'anno o di periodo. Per il corrente esercizio sono previste 4 riunioni del Consiglio di amministrazione per l'approvazione dei dati contabili di periodo, una delle quali già tenutasi, in data 16 marzo 2011, ed avente ad oggetto l'approvazione del progetto di bilancio civilistico e del bilancio consolidato.

In relazione al Criterio Applicativo 2.C.2. del Codice, il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 23 marzo 2007, ha stabilito che il Presidente curi che al Consiglio siano fornite, con modalità e tempistiche adeguate, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere a quest'ultimo di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame e alla sua approvazione e, in generale, faccia sì che gli amministratori accrescano la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo. L'invio della documentazione e delle informazioni ai consiglieri avviene con tempestività.

In conformità al Criterio Applicativo 1.C.1. lettera b) del Codice, il Consiglio di amministrazione nella riunione del 16 marzo 2011, con riferimento all'Esercizio, ha espresso valutazione positiva (i) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, nonché (ii) sul generale andamento della gestione, alla luce delle informazioni ricevute dagli organi delegati e di un raffronto periodico tra risultati conseguiti e programmati.

Al fine di cui sopra, il Consiglio di amministrazione ha ricevuto e valutato (a) le informazioni e/o la documentazione provenienti dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari riscontro in merito alle attività di test effettuate sulle procedure di controllo in essere al fine di

garantire la correttezza, completezza e validità delle informazioni confluenti nei prospetti di bilancio e (b) le relazioni sullo stato del sistema di controllo interno del Comitato per il controllo interno, come emerso dai resoconti delle verifiche redatti dal preposto al controllo interno.

Il Consiglio, per esprimere il giudizio sul sistema di controllo interno, si è basato su questi riscontri e ha considerato anche i piani di miglioramento messi in atto ed i rischi residui cui il Gruppo risulta esposto.

Il Consiglio di amministrazione, in data 6 novembre 2007, ha determinato i criteri di individuazione delle società controllate aventi rilevanza strategica, ovvero: i) volume d'affari, ii) immobilizzazioni materiali, iii) risultati del periodo, iv) numero di dipendenti e v) rilievo strategico all'interno del Gruppo Safilo o del mercato.

Attraverso l'applicazione dei suddetti criteri, sono state individuate, quali società del Gruppo aventi rilevanza strategica, le seguenti: Safilo S.p.A. (Italia), Safilo USA Inc. (USA), Safilo Far East Ltd. (Hong Kong), Carrera Optyl D.o.o. (Slovenia), Safilo France Sarl (Francia), Safilo Espana SL (Spagna), Solstice Marketing Corporation (USA) e Smith Sport Optics, Inc. (USA).

Il Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2007 ha adottato misure volte ad assicurare che vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale le operazioni significative, le operazioni nelle quali un amministratore fosse portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate.

In particolare, il Consiglio, sentito il parere del Comitato per il controllo interno, ha formalizzato quanto già avveniva per prassi approvando le c.d. Linee Guida, nelle quali sono state definite le operazioni di significativo rilievo e le operazioni con parti correlate, e la procedura da seguire per la loro approvazione.

A seguito della delibera CONSOB n. 17721 del 12 marzo 2010, modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di amministrazione del 5 novembre 2010 ha approvato il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate", che sostituisce le suddette Linee Guida, adottando delle procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" è disponibile nel Sito internet, nella sezione Investor Relations/ *Corporate Governance*.

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.1. del Codice, lettera b), il Consiglio di amministrazione ha concluso, anche per l'Esercizio, il processo di autovalutazione delle proprie *performance* e in particolare della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei suoi comitati.

Tale processo si svolge sulla base di un questionario ("Questionario"), predisposto dalla funzione Internal Audit di Gruppo e dalla Direzione Affari Legali e Societari e sottoposto ai singoli consiglieri, attraverso il quale valutare sia l'efficienza di funzionamento sia l'efficacia nel perseguimento dei fini del Consiglio di amministrazione e dei Comitati interni. Il Questionario si compone di due parti: la prima relativa agli aspetti oggettivamente rilevabili di dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei suoi Comitati e la seconda concernente gli aspetti su cui gli amministratori sono stati chiamati ad esprimere la propria valutazione personale. Il Questionario consente di valutare le seguenti macro-aree: 1) composizione del Consiglio di amministrazione; 2) riunioni del Consiglio di amministrazione; 3) Comitati interni al Consiglio di amministrazione; 4) interazione "interna", per tale intendendosi la modalità di rapportarsi tra il Consiglio di amministrazione e gli Amministratori Delegati e, più in generale, tra il Consiglio di amministrazione ed il management, e 5) l'interazione "esterna", per tale intendendosi la modalità di rapportarsi tra il Consiglio di amministrazione ed i portatori di interessi nell'impresa o *stakeholder*, ovvero azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, etc.

Il Consiglio, anche per l'esercizio 2010, ha svolto un processo di autovalutazione delle proprie *performance* e ha valutato positivamente il suo funzionamento, rilevando alcuni aspetti di miglioramento.

Si segnala che l'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Successivamente all'Assemblea degli azionisti che ha nominato l'attuale Consiglio di amministrazione, lo stesso nella riunione del 29 marzo 2010, ha nominato quale Amministratore Delegato Roberto Vedovotto, conferendo allo stesso alcune funzioni gestorie ed i relativi poteri decisionali di indirizzo e coordinamento della gestione, direzione e controllo delle attività della Società e del Gruppo (ivi comprese le funzioni di coordinamento della gestione delle attività in materia di controllo interno della Società e del Gruppo; di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione infortuni e tutela dell'ambiente; di trattamento dei dati personali di tutti i soggetti – persone fisiche e giuridiche –

esistenti nelle banche dati del Gruppo) nonché la funzione di esercitare il coordinamento ed il controllo di tutte le funzioni a riporto.

L'esecuzione delle funzioni di cui sopra e l'esercizio dei relativi poteri dovranno essere esercitati non oltre i limiti delle materie riservate per legge al Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del *budget* definito dallo stesso e dovrà avvenire nel rispetto degli indirizzi delle attività della Società e del Gruppo, definiti dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, almeno quattro volte l'anno e comunque con periodicità non superiore al trimestre, riferisce al Consiglio in merito all'esercizio delle deleghe conferite.

Il Consiglio di amministrazione del 29 marzo 2010 ha attribuito, altresì, al consigliere Massimiliano Tabacchi una delega specifica relativamente alle attività della Divisione Sport, conferendogli a tale fine le funzioni gestorie, con i relativi poteri decisionali di indirizzo e coordinamento della gestione corrente, relativamente agli aspetti creativi, di commercializzazione e marketing dei relativi prodotti, con espressa esclusione di quanto attiene invece alla relativa produzione e industrializzazione. L'esecuzione delle funzioni di cui sopra e l'esercizio dei relativi poteri dovranno esercitarsi non oltre i limiti delle materie riservate per legge al Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del budget e delle policy definiti dallo stesso e dall'Amministratore Delegato e dovrà avvenire nel rispetto degli indirizzi delle attività della Società e del Gruppo definiti dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato. Il consigliere dovrà riferire all'Amministratore Delegato circa l'attività svolta nell'esercizio delle suddette funzioni e poteri.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di amministrazione non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Informativa al Consiglio

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.1. lettera c) del Codice, gli amministratori forniti di deleghe operative riferiscono alla prima riunione utile e con periodicità, comunque, non superiore al trimestre, al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale circa l'attività svolta, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico; in particolare, essi devono riferire circa le eventuali operazioni implicanti potenziali conflitti di interesse.

Il Consiglio, inoltre, può richiedere agli amministratore delegati che dirigenti della Società e del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire le informazioni e gli approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio di amministrazione non vi sono ulteriori consiglieri da considerarsi esecutivi in virtù di incarichi ricoperti nella Società o in altre società del Gruppo.

4.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

La presenza di amministratori non esecutivi ed indipendenti nell'organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario, da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori. Il contributo degli amministratori indipendenti, inoltre, permette al Consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e degli azionisti di controllo.

Come sopra indicato al paragrafo 4.2, l'Assemblea ordinaria del 29 marzo 2010 ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di amministrazione, di cui fanno parte, in qualità di amministratori indipendenti i Sig.ri Jeffrey A. Cole, Marco Jesi, Eugenio Razelli, Giovanni Ciserani, i quali, in sede di presentazione delle liste e successivamente nella riunione del Consiglio di amministrazione del 29 marzo 2010 successiva alla propria nomina, hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti per essere qualificati come amministratori indipendenti ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e degli articoli 148, comma 3, e 147 ter, comma 4, del T.U.F.

Il Consiglio di amministrazione ha valutato nella prima occasione utile dopo la loro nomina la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi, e verifica periodicamente l'indipendenza degli amministratori non esecutivi, applicando tutti i criteri previsti dal Codice; al fine della suddetta valutazione, esso ha stabilito che gli amministratori indipendenti presentino al Consiglio ed al Collegio sindacale, annualmente, una dichiarazione scritta con la quale essi attestino il permanere dei requisiti che hanno consentito di qualificarli come indipendenti al momento della nomina.

Nel corso della riunione del 16 marzo 2011, il Consiglio di amministrazione ha ricevuto le suddette dichiarazioni scritte degli amministratori indipendenti e, anche sulla base di quanto previsto nel Principio 3.P.1. e nel Criterio Applicativo 3.C.1. del Codice, ha confermato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri Jeffrey A. Cole, Marco Jesi, Eugenio Razelli, Giovanni Ciserani anche per l'esercizio 2010, applicando tutti i criteri previsti dal Codice.

Il Collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (Criterio applicativo 3.C.5.), esprimendo in proposito parere positivo.

Nel corso dell'Esercizio, in considerazione della frequenza delle riunioni del Consiglio e dei Comitati interni, tale da garantire un costante scambio di informazioni ed il necessario confronto tra gli amministratori indipendenti, non si è ritenuto necessario promuovere riunioni degli amministratori indipendenti in assenza degli altri amministratori (ai sensi del Criterio applicativo 3.C.6.).

4.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non ricorrendone i presupposti, non si è ritenuto necessario nominare un *'lead independent director'*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Come previsto dal Principio 4.P.1. e dal Criterio Applicativo 4.C.1. del Codice, il Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2007, previo parere favorevole del Collegio sindacale e del Comitato per il controllo interno, ha approvato il "Regolamento interno in materia di informazioni societarie", che raccoglie in un unico documento (1) la procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società ed il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*, inizialmente approvata con delibera del 6 dicembre 2005 e successivamente aggiornata, (2) il "Codice di comportamento" approvato con delibera del 14 settembre 2005 e successivamente modificato con delibera del 28 marzo 2006 e (3) la procedura relativa all'istituzione, alla gestione e all'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, di cui alla delibera consiliare del 28 marzo 2006.

Tale Regolamento è stato modificato ed integrato con delibera del Consiglio di amministrazione del 6 novembre 2007 al fine di recepire le attività e le modalità operative della nuova funzione di *investor relations* di Gruppo.

Copia del suddetto Regolamento è disponibile nel Sito internet nella sezione Investor Relations/Corporate governance.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 14 settembre 2005, ha costituito al suo interno, conformemente a quanto era previsto dagli articoli 10.1 e 8.1 del codice di autodisciplina del 2002, il Comitato per il controllo interno ed il Comitato per la remunerazione.

Tali comitati sono stati entrambi rinnovati in data 29 marzo 2010, a seguito dell'Assemblea che ha nominato l'attuale Consiglio di amministrazione.

Non sono stati istituiti comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

La Società non è dotata di un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore. Il Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2007, infatti, ha valutato se costituire tale comitato ma non lo ha ritenuto necessario, in quanto, da un lato, il sistema del voto di lista assicura la tutela degli azionisti di minoranza e, dall'altro lato, la composizione ristretta del Consiglio di amministrazione è tale da consentirgli di svolgere le funzioni proprie del Comitato per le nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato per la remunerazione.

La costituzione del Comitato per la remunerazione garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulle rispettive modalità di determinazione.

Il Consiglio di amministrazione del 29 marzo 2010, nella prima riunione utile successiva alla propria nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti, ha provveduto a nominare i componenti dell'attuale Comitato per la remunerazione.

Nel corso del 2010, il Comitato per la remunerazione nell'attuale composizione si è riunito 3 volte, con una durata media di 1 ora circa per riunione. La presenza media dei membri del comitato alle riunioni è stata del 100%.

Per il corrente esercizio non sono ancora state fissate le date puntuali delle riunioni del Comitato per la remunerazione.

Il Comitato per la remunerazione, come sopra indicato, al 31 dicembre 2010 risulta composto da 3 membri, ovvero due amministratori non esecutivi ed indipendenti, i sig.ri Jeffrey A. Cole e Marco Jesi e dal Presidente Melchert Frans Groot, amministratore non esecutivo.

In conformità a quanto stabilito dal Criterio Applicativo 7.C.4. del Codice, il Regolamento del Comitato per la remunerazione stabilisce che nessun amministratore possa prendere parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla sua remunerazione.

Funzioni del comitato per la remunerazione

Al Comitato per la remunerazione sono attribuiti i seguenti compiti: (i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio; (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulando al Consiglio raccomandazioni generali in materia. Il Comitato stabilisce i compensi e le remunerazioni sulla base dei Criteri Applicativi 7.C.1. e 7.C.2. del Codice.

Inoltre, con riferimento alle *stock option* ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato per la remunerazione presenta al Consiglio di amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione; in particolare, il Comitato per la remunerazione formula proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114 bis del T.U.F.

Il Comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, in conformità all'articolo 2389, terzo comma, c.c.

Il Comitato per la remunerazione ha, nel corso dell'Esercizio, tra l'altro:

- analizzato l'assetto retributivo ed il sistema premiante della dirigenza del Gruppo Safilo, nonché gli emolumenti deliberati a favore degli amministratori investiti di particolari cariche anche nella controllata Safilo S.p.A.;
- formulato la proposta al Consiglio circa i compensi spettanti ai membri del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno, nonché ai componenti dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- formulato al Consiglio le proprie raccomandazioni in ordine all'adozione e alle caratteristiche del Piano di Stock Option 2010-2013 riservato ad alcuni amministratori e/o dipendenti della Società e del Gruppo, al contempo esprimendo il proprio parere circa i beneficiari da includere nello stesso.

In conformità al Criterio Applicativo 5.C.1. lett. d) del Codice ed al Regolamento del Comitato per la remunerazione, le riunioni dello stesso sono verbalizzate e trascritte in apposito libro tenuto dal Presidente e firmate da chi presiede e dal segretario, nominato di volta in volta, anche tra estranei al Comitato per la remunerazione.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché, qualora necessario, di avvalersi di consulenti esterni a spese della Società e di utilizzare risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti nei termini stabiliti dal Consiglio stesso.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'assemblea ordinaria della Società, nel corso della riunione del 29 marzo 2010, ha deliberato di fissare in Euro 50.000,00 per ciascun esercizio, in ragione d'anno, il compenso spettante a ciascuno dei membri del Consiglio di amministrazione, esecutivi e non esecutivi, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Non è stata deliberata la corresponsione di emolumenti a favore degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c..

Il Consiglio di amministrazione di approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2010 ha provveduto ad una nuova valutazione ed individuazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Per quanto riguarda il Piano di *stock option*, si rinvia a quanto indicato nel precedente paragrafo 2.

Informazioni dettagliate relative alla remunerazione degli amministratori ed al Piano di *stock option*, nonché alla remunerazione cumulativa percepita dai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio 2010, sono fornite nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta legata in misura significativa ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è determinata tenendo conto della prassi vigente in società aventi caratteristiche analoghe a quelle dell'emittente.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Esistono accordi con l'Amministratore Delegato che prevedono un'indennità in caso di licenziamento senza giusta causa. Tale indennità è determinata in due (2) annualità di c.d. *total compensation*, per tale intendendosi l'importo complessivo derivante dai compensi spettanti all'Amministratore Delegato per le cariche ricoperte nella Società e nella società controllata Safilo S.p.A. e la retribuzione da lavoro

dipendente; è previsto che il diritto alla stessa maturi nel momento stesso del verificarsi del suddetto evento interruttivo.

Per quanto riguarda gli effetti della cessazione del rapporto su diritti assegnati nell'ambito del Piano di Stock Option, si rinvia integralmente al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, alle successive integrazioni dello stesso, nonché a tutta la documentazione relativa al suddetto Piano predisposta in ottemperanza alla normativa vigente; il tutto disponibile nel Sito internet, nella sezione Investors Relations /Corporate Governance.

Non esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico (c.d. "post-retirement perks") o stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto; così come non esistono accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di amministrazione ha istituito il Comitato per il controllo interno.

Il Consiglio di amministrazione del 29 marzo 2010, nella prima riunione utile successiva alla propria nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti, ha provveduto a nominare, quali componenti dell'attuale Comitato per il controllo interno, i consiglieri Eugenio Razelli (Presidente), Marco Jesi e Giovanni Ciserani, tutti amministratori non esecutivi ed indipendenti, che possiedono un'esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata del Consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato per il controllo interno ha svolto tutti i compiti attribuitigli dal Consiglio di amministrazione ed elencati nel relativo Regolamento; compito principale del Comitato è la valutazione dell'adeguatezza ed efficacia del funzionamento del sistema di controllo interno della Società e del Gruppo e la gestione dei rischi aziendali e la successiva informativa al Consiglio di amministrazione.

Il Comitato per il controllo interno si riunisce ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta scritta da un altro componente, e comunque almeno due volte l'anno e sempre prima delle riunioni consiliari indette per l'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale.

Alle riunioni partecipano normalmente il consigliere delegato in materia di controllo interno, il preposto al controllo interno e, da quando nominato, il *Chief Financial Officer* di Gruppo; quando le materie

oggetto di delibera lo richiedono, inoltre, sono invitati a partecipare alle riunioni anche il partner della società di revisione ed il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Alle riunioni del Comitato per il controllo interno partecipa, altresì, il Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco effettivo da lui designato, e ciò al fine di garantire un efficace coordinamento dell'attività del Comitato con quella svolta dal Collegio sindacale, anche alla luce del Criterio Applicativo 10.C.7. del Codice, che prevede che i due organi si scambino tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 8.C.3. del Codice, il Comitato per il controllo interno, oltre ad assistere il Consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno e come meglio di seguito indicato al paragrafo 12, svolge le seguenti funzioni consultive e propositive:

- (1) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed alla Società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (2) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (3) esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche ricevute dallo stesso;
- (4) riferisce al Consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (5) svolge gli ulteriori compiti di natura consultiva e/o propositiva che gli vengono attribuiti dal Consiglio.

Si precisa che alcuni dei compiti che il Codice attribuisce al Comitato per il controllo interno sono svolti dal Collegio sindacale, con le medesime modalità con le quali essi verrebbero svolti dal Comitato per il controllo interno, e questo nell'ambito della necessaria attività di coordinamento tra organi di controllo. I compiti sono i seguenti:

- (a) valutazione delle proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti; e
- (b) vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Si precisa, infine, che nell'ambito di quanto previsto dal Regolamento CONSOB recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla predetta autorità con delibera n. 17721 del 12 marzo 2010 e modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010:

- il Comitato per il controllo interno è stato individuato dal Consiglio di amministrazione, previa verifica dei requisiti di legge regolamentari richiesti, quale comitato di amministratori indipendenti in materia di operazioni con parti correlate con l'incarico di esaminare le procedure ed esprimere il proprio parere vincolante sul testo delle stesse, così come richiesto dalla normativa;
- il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate", adottato dalla Società il 5 novembre 2010, ha attribuito al Comitato per il controllo interno ulteriori funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate, così come previsto dal suddetto Regolamento CONSOB.

Nel corso del 2010, il Comitato per il controllo interno nell'attuale composizione si è riunito 4 volte con una durata media di 45 minuti circa per riunione. La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata del 100%.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per il controllo interno ha valutato l'adeguatezza e l'efficacia del funzionamento del sistema di controllo interno e la gestione dei rischi aziendali, successivamente riferendo al Consiglio di amministrazione. In particolare, l'attuale Comitato per il controllo interno, nel corso dell'Esercizio, tra l'altro:

- ha approvato le modifiche al Piano di Audit 2010, che era stato approvato dai precedenti Comitato per il controllo interno e preposto al controllo interno;
- ha approvato il nuovo Piano di Audit 2011-2014 predisposto attraverso un'attività di risk assessment condotta internamente con il supporto del top management, individuando nel suddetto Piano anche la nuova struttura organizzativa della funzione di Internal Audit di Gruppo idonea a garantire l'esecuzione dello stesso;
- ha esaminato le relazioni semestrale ed annuale redatte dal preposto al controllo interno, gli audit report redatti dalla funzione di Internal Audit nonché, in generale, le altre attività di audit svolte in ambito controllo interno.

Per il corrente esercizio 2011 non sono ancora state fissate le date puntuali delle riunioni del Comitato per il controllo interno.

In conformità al Criterio Applicativo 5.C.1. lett. d) del Codice ed al Regolamento del Comitato per il

controllo interno, le riunioni del suddetto Comitato sono verbalizzate e trascritte in apposito libro tenuto dal Presidente e firmate da chi presiede e dal segretario, nominato di volta in volta, anche tra estranei al Comitato per il controllo interno.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il controllo interno ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché, quando necessario, di avvalersi di consulenti esterni a spese della Società ed in genere di utilizzare risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative della Società e del Gruppo volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il sistema di controllo interno, inoltre, risponde all'esigenza di garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, a tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire i rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

In conformità a quanto stabilito dal Criterio Applicativo 8.C.1. del Codice, con delibera del 23 marzo 2007 il Consiglio di amministrazione ha stabilito che lo stesso, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno:

- a) definisca le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo tale che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) proceda a valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa;
- c) esprima annualmente la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

In conformità al Criterio Applicativo 8.C.2. del Codice, il Consiglio di amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* nazionali ed internazionali, con particolare attenzione all'efficace attuazione del Modello ex D.Lgs. 231/2001, adottato dal Consiglio con delibera del 28 marzo 2006 e successivamente modificato ed integrato, da ultimo con delibera del 29 marzo 2010.

Il Consiglio di amministrazione del 16 marzo 2011, previa dettagliata relazione del Comitato per il controllo interno, ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno con riferimento all'esercizio 2010, in relazione alla sua capacità di mitigare i rischi potenziali cui la Società è esposta, descrivendo gli elementi essenziali da riportare nella presente Relazione; in conclusione le attività realizzate dal Comitato per il controllo interno, attraverso la funzione Internal Audit, con particolare riferimento alle attività di *audit* e di *risk assessment*, hanno contribuito ad identificare alcune aree di rischio, per le quali sono state già individuate delle attività di miglioramento, in collaborazione con il *management*.

Il Comitato per il controllo interno ha, a sua volta, ricevuto informazioni dettagliate dal preposto al controllo interno, il quale, oltre ad inviare periodicamente al Comitato stesso ed al Collegio sindacale i propri *audit report*, ha puntualmente relazionato i suddetti organismi in merito ai rischi aziendali ed ai necessari ed opportuni piani di miglioramento.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

A seguito dell'Assemblea che ha nominato l'attuale Consiglio di amministrazione, lo stesso, nella riunione del 29 marzo 2010, ha individuato l'Amministratore Delegato quale responsabile per il coordinamento della gestione delle attività relative al controllo interno, nominandolo amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità e all'adeguatezza del sistema di controllo interno, così come stabilito dal Criterio Applicativo 8.C.1. del Codice, attribuendo allo stesso i poteri necessari affinché egli possa:

- (i) identificare i principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate al fine di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di amministrazione;
- (ii) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- (iii) occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (iv) proporre al Consiglio di amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

All'amministratore esecutivo incaricato spetta, in particolare, il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione e di identificare, prevenire e gestire, nel limite del possibile,

rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società, riferendo, allo scopo, al Comitato per il controllo interno e al Collegio sindacale.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il Comitato per il controllo interno, in conformità al Criterio Applicativo 8.C.6. del Codice, ha nominato preposto al controllo interno il responsabile della funzione *internal audit* di Gruppo, ruolo attualmente rivestito dal dott. Maurizio De Gasperis, il quale:

- a) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
- c) in conformità a quanto disposto dal Criterio Applicativo 8.C.6. lett. c) del Codice, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- d) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della propria funzione;
- e) in conformità al Criterio applicativo 8.C.6., lett. e), riferisce del proprio operato al Comitato per il controllo interno, al Collegio sindacale e all'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.

Non è prevista alcuna remunerazione aggiuntiva rispetto a quella spettante al preposto quale responsabile della funzione *internal audit* di Gruppo.

Il preposto al controllo interno dispone di un proprio *budget* di spesa, definito coerentemente con le esigenze dell'incarico svolto e validato dal Comitato per il controllo interno.

Nel corso dell'Esercizio, il preposto al controllo interno ha provveduto a svolgere il suo compito attraverso la realizzazione di un piano di attività e di verifiche in ambito *operational, financial e compliance*, approvato dall'Amministratore Delegato anche incaricato del sistema di controllo interno e dal Comitato per il Controllo Interno, che hanno riguardato sia la Società che le altre società del Gruppo. Tali interventi, di cui è stata data informativa periodica all'Amministratore Delegato ed al Consiglio di amministrazione, per il tramite del Comitato per il Controllo Interno, nonché al Collegio Sindacale, hanno consentito di individuare alcune carenze del sistema di controllo interno a fronte delle quali sono state definite e implementate, congiuntamente con il *top management*, adeguate azioni di miglioramento.

In conformità a quanto disposto dal Criterio Applicativo 8.C.7. del Codice, la Società ha istituito al proprio interno una funzione di *internal audit*.

La struttura di *internal audit* del Gruppo, avente come referente gerarchico l'Amministratore Delegato della Società, svolge un ruolo di significativa rilevanza nell'ambito del sistema di controllo interno del Gruppo, avendo il compito principale di valutare l'adeguatezza e la funzionalità dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*, tramite un'attività indipendente di assurance e consulenza, anche mediante il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali, al fine di raccogliere da esse informazioni, dati ed altre indicazioni utili.

Gli interventi si svolgono secondo una pianificazione annuale approvata dal Comitato per il controllo interno, predisposta valutando i processi o le aree maggiormente a rischio da coprire nonché l'attività già svolta. Di detta pianificazione annuale prende conoscenza ed atto anche il Consiglio di amministrazione.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Il 28 marzo 2006, il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'adozione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello 231"), con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure e flussi informativi volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato e/o illeciti amministrativi che comportano la responsabilità amministrativa della Società.

Il Modello è stato successivamente aggiornato in varie occasioni, in conformità alle evoluzioni normative e giurisprudenziali di volta in volta intervenute, giungendo alla sesta edizione.

Attualmente, il Modello si compone di una Parte Generale e di Parti Speciali, contenenti indicazioni specifiche per la prevenzione dei reati in esse contemplati.

Il Consiglio di amministrazione, in applicazione della vigente normativa, in data 28 marzo 2006 ha altresì nominato un Organismo di Vigilanza (composto del preposto al controllo interno, di un amministratore indipendente e di un sindaco effettivo), riconfermato con delibera del 29 marzo 2010 successivamente alla nomina dell'attuale Consiglio di amministrazione; all'Organismo sono stati attribuiti i compiti previsti dal D.Lgs. 231/2001, così come successivamente modificato ed integrato.

L'organo competente ad aggiornare e/o integrare il Modello è il Consiglio di amministrazione, su proposta dell'Organismo di Vigilanza.

Copia della parte generale del suddetto Modello 231 sarà resa disponibile nel Sito internet nella sezione Investor Relations/Corporate governance.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 14 settembre 2005 ha conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, oltre che della revisione legale dei conti limitata della relazione semestrale consolidata e della verifica contabile periodica su base trimestrale della regolare tenuta della contabilità per gli esercizi 2005, 2006 e 2007.

A seguito della modifica delle previsioni del T.U.F. che disciplinano la revisione contabile degli emittenti e dei relativi gruppi, ed in particolare dell'art. 159, apportata dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, e di quanto stabilito nella disposizione transitoria di cui all'art. 8, comma 7, del D. Lgs. n. 303/2006, l'Assemblea degli azionisti della Società tenutasi il 14 maggio 2007 ha prorogato l'incarico di revisione conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. anche per gli esercizi dal 2008 al 2013, ai sensi e per gli effetti di cui al nuovo articolo 159 comma 4 del T.U.F.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, al Consiglio di amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio sindacale, competono la nomina e la revoca di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-*bis* del T.U.F.

Il Consiglio di amministrazione, inoltre, vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi della vigente normativa e stabilisce la durata dell'incarico ed il compenso.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è scelto tra soggetti che posseggono requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze nonché da un'esperienza pluriennale in materia contabile e finanziaria e gli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di amministrazione e/o dalla disciplina vigente.

In conformità a quanto sopra, l'attuale Consiglio di amministrazione, in data 29 marzo 2010, ha confermato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto"), il Direttore Amministrazione e Controllo di Gestione del Gruppo, funzione attualmente rivestita dal dr. Francesco Tagliapietra - già nominato dalla Società in data 27 giugno 2007 previo parere favorevole del Collegio sindacale - il quale presenta i requisiti di professionalità

caratterizzati da specifiche competenze nonché da un'esperienza pluriennale in materia contabile e finanziaria, richiesti per lo svolgimento dei compiti che la normativa vigente prevede in capo al Dirigente Preposto. Si è previsto, altresì, che il così nominato dirigente durerà in carica fino a revoca da parte del Consiglio di amministrazione o dimissioni.

Il Consiglio di amministrazione ha, altresì, conferito all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere per dotare il Dirigente Preposto di adeguati mezzi e poteri per lo svolgimento dei compiti a lui attribuiti, fermo l'obbligo di riferire al Consiglio e fermo l'obbligo di vigilanza di quest'ultimo sul conferimento di tali mezzi e poteri per l'esercizio dei suoi compiti e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili, prevista dalla normativa.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere con parti correlate o in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, si veda quanto già indicato nel paragrafo 4.3 della presente Relazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei componenti il Collegio sindacale è disciplinata dall'articolo 24 dello Statuto, pubblicato nel Sito internet nella sezione Investor Relations/Corporate Governance. In particolare, si precisa che la nomina dei Sindaci da parte dell'Assemblea avviene sulla base di liste presentate dai soci, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Di seguito si riporta integralmente l'articolo 24 dello Statuto.

Collegio sindacale

Articolo 27)

Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Per i requisiti di eleggibilità, onorabilità, professionalità e indipendenza dei sindaci, per le loro attribuzioni, per la determinazione della loro retribuzione e la durata dell'ufficio si osservano le norme vigenti; in particolare, ai fini dei requisiti di professionalità di cui all'articolo 1 del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti all'attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale o tributario e l'economia o la finanza aziendale nonché i settori di attività di cui al precedente articolo 4, i settori della moda, del lusso,

dell'industria manifatturiera, e quelli finanziario, creditizio e assicurativo.

La nomina dei Sindaci da parte dell'Assemblea avverrà sulla base di liste presentate dai soci, con la procedura di seguito descritta, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

A) Presentazione delle liste

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che singolarmente o unitamente ad altri soci, al momento della presentazione della lista, siano complessivamente titolari almeno della percentuale di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria prevista dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la nomina del Collegio Sindacale. Di tale percentuale e delle procedure di nomina viene data informativa nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Ogni soggetto legittimato a intervenire e votare in Assemblea, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona o a mezzo di società fiduciaria, più di una lista.

In caso di violazione delle disposizioni che precedono da parte di uno o più soggetti legittimati ad intervenire e votare in Assemblea, del relativo voto non si tiene conto rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Le liste, indicanti i nominativi dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e di Sindaco supplente, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque (25) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica o in prima convocazione o entro il diverso termine stabilito dalla normativa di volta in volta vigente, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente, e dovranno essere corredate:

- (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. La certificazione comprovante la titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste, determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, potrà essere prodotta alla Società anche successivamente al deposito purché almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, o entro il diverso termine stabilito dalla normativa di volta in volta vigente ;*

- (ii) di una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144 quinquies con questi ultimi;*
- (iii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;*
- (iv) di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza di requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale;*
- (v) della dichiarazione dei candidati in merito all'accettazione della candidatura ed in merito al numero di incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, con l'impegno ad aggiornare tale elenco alla data dell'Assemblea;*
- (vi) di eventuali ulteriori informazioni richieste ai sensi della normativa legislativa e regolamentare vigente.*

Le liste per le quali non sono osservate le disposizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

Le liste depositate sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea in unica o prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei membri del Collegio sindacale, o entro il diverso termine stabilito dalla normativa di volta in volta vigente.

B) votazione

Ogni avente diritto al voto potrà votare, anche se per interposta persona o tramite società fiduciaria, una sola lista.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soggetti legittimati ad intervenire e votare in Assemblea ("Lista di Maggioranza") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi ed uno supplente.

Il terzo Sindaco effettivo e l'altro supplente saranno tratti dalla lista che avrà riportato il maggior numero di voti dopo la prima tra le liste presentate e votate da parte di soggetti che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("Lista di Minoranza"), eleggendo rispettivamente il primo ed il secondo candidato della lista, nell'ordine progressivo con il quale essi sono elencati nella lista stessa.

In caso di parità di voti tra liste si procederà a successive votazioni da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

L'Assemblea nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo espresso dalla lista di

minoranza.

Fatto salvo quanto sopra, per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste, ivi comprese le ipotesi in cui, alla scadenza del termine per il deposito delle liste, venisse presentata un'unica lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, si applicano le norme legislative e regolamentari di volta in volta vigenti. In ogni caso, qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa nelle rispettive sezioni. In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

C) Sostituzione

In caso di sostituzione dalla carica di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista cui apparteneva il Sindaco sostituito, secondo l'ordine ivi indicato. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite da disposizioni di legge o regolamentari vigenti.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

I poteri, i doveri e la durata dell'incarico dei Sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo.

I componenti il Collegio Sindacale non possono ricoprire cariche analoghe in più di cinque società quotate. Si applicano agli stessi i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dall'art. 148-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e relativa normativa regolamentare di attuazione.

Ciascun Sindaco effettivo e supplente non potrà essere Amministratore o dipendente di società o enti che controllano la Società; sono fatti salvi gli ulteriori limiti al cumulo degli incarichi eventualmente stabiliti dalle disposizioni di legge o regolamentari vigenti.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 17.

Ai sensi del Principio 10.P.2. del Codice, i Sindaci agiranno in autonomia ed indipendenza e, pertanto, non saranno "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di

competenza, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In conformità a quanto stabilito dai Criteri Applicativi 10.C.5. e 10.C.6. del Codice, il Collegio sindacale: (i) vigila sull'indipendenza della Società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati da parte della stessa società di revisione alla Società ed alle sue controllate e (ii) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Il Collegio sindacale, inoltre, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri; l'esito di tale controllo è annualmente reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario o della relazione dei sindaci all'assemblea.

Si precisa che con riferimento all'anno 2008, durante il quale si è tenuta l'Assemblea che ha nominato il Collegio sindacale, la quota di partecipazione ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti era stata fissata da Consob al 2,5% (delibera 16319 del 29 gennaio 2008); con riferimento, invece, all'anno 2009, durante il quale l'Assemblea ha provveduto ad integrare il Collegio sindacale, la quota di partecipazione ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti era stata fissata da Consob al 4,5%, Consob (delibera 16779 del 27 gennaio 2009).

14. SINDACI

L'attuale Collegio sindacale, che durerà in carica sino alla prossima assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, è composto dal Presidente Franco Corgnati e dai Sindaci effettivo Lorenzo Lago e Giampietro Sala, tutti sindaci tratti dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista Only 3T. S.p.A., in quanto nessuna lista è stata presentata dagli azionisti di minoranza.

I *curricula vitae* dei sindaci, contenenti le caratteristiche personali e professionali di ciascuno ed in dettaglio gli incarichi ricoperti alla data della Relazione in altre società di capitali (S.p.A., S.r.l. e S.a.p.a.), in particolare in società quotate in mercati regolamentati italiani, sono pubblicati nel Sito internet nella sezione Investor Relations/Corporate Governance ed allegati alla Relazione.

Nel corso dell'esercizio 2010, il Collegio sindacale si è riunito 6 volte, con una durata media di 2 ore circa per riunione. La presenza media dei sindaci alle riunioni è stata del 100%.

Per il corrente esercizio non sono ancora state fissate le date puntuali delle riunioni del Collegio sindacale, anche in vista della nomina del nuovo organo di controllo.

Il Collegio sindacale, come prescritto dal Criterio Applicativo 10.C.2. del Codice, ha proceduto, applicando tutti i criteri previsti per gli amministratori dal Codice, alla verifica dell'indipendenza dei propri membri sia alla prima occasione utile dopo la loro nomina sia nel corso dell'Esercizio, confermando rispettivamente l'esistenza ed il permanere di tali requisiti in capo a ciascuno di essi.

L'Emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (Criterio applicativo 10.C.4.).

Il Collegio sindacale vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (Criterio applicativo 10.C.5.).

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio sindacale normalmente si coordina con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il controllo interno (Criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7.), attraverso uno scambio costante di informazioni e periodiche riunioni.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel Sito internet è istituita una sezione *Investor Relations*, agevolmente individuabile ed accessibile dalla *home page* del sito internet della Società, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. Tale sezione è suddivisa in varie sottosezioni, una delle quali è dedicata alla *corporate governance* e contiene, tra l'altro, le Relazioni annuali sul governo societario relative agli esercizi passati.

In conformità a quanto disposto dai Criteri Applicativi 11.C.1. e 11.C.2. del Codice, la Società prosegue nel processo diretto a migliorare l'accesso alle informazioni concernenti la Società da parte degli azionisti, in modo tale da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Nell'ambito del suddetto processo, è stata nominata quale *Director of Investor Relations* la dott.ssa Barbara Ferrante, la quale ha, tra l'altro, curato la ristrutturazione del Sito internet, in modo tale da mettere a disposizione del pubblico sempre ulteriori informazioni.

In questo modo, la Società mira a mantenere e migliorare il dialogo con il mercato, nel rispetto dell'attuale normativa e secondo quanto previsto dalle procedure interne.

I comportamenti e le procedure aziendali sino ad ora attuati sono volti, infatti, ad evitare asimmetrie informative e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore, o potenziale tale, ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

Inoltre, in occasione della divulgazione dei dati dell'esercizio, del semestre nonché dei dati trimestrali, la società organizza apposite *conference call e webcast* con investitori istituzionali ed analisti finanziari, aperte comunque a tutti gli *stakeholder*.

16. ASSEMBLEE

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 di "Recepimento della direttiva n. 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, in attuazione della delega di cui all'art. 31 della Legge 7 luglio 2009 n. 88", la Società ha provveduto a modificare il proprio Statuto sociale adeguandolo alle nuove disposizioni normative in materia di partecipazione ai lavori assembleari ed all'accesso alle informazioni da parte degli azionisti in funzione dell'intervento in assemblea.

L'Assemblea è convocata in conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari dal Consiglio di Amministrazione della Società nella sede sociale o altrove, in Italia, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

Gli amministratori convocano senza ritardo l'Assemblea, quando ne sia fatta richiesta da parte dei soci, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari. I soci che richiedono la convocazione devono predisporre ed inviare al Consiglio di amministrazione, contestualmente alla richiesta, una relazione sulle proposte concernenti le materie da trattare. Il Consiglio di amministrazione mette a disposizione del pubblico la relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, nei termini e con le modalità stabilite dalla normativa legislativa e/o regolamentare vigente.

L'Assemblea deve essere convocata, nei termini di legge, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo, l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, da pubblicarsi nel sito internet della Società e con le

ulteriori modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Quando ricorrano i presupposti di legge, l'Assemblea ordinaria annuale può essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in tale caso, gli Amministratori segnalano, nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio, le ragioni della dilazione.

L'Assemblea si svolge in unica convocazione, salvo che il Consiglio di amministrazione, per una determinata Assemblea, abbia deliberato di fissare una data per la seconda e, eventualmente, per la terza convocazione dell'Assemblea, dandone notizia nell'avviso di convocazione.

Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque percento) del capitale sociale possono chiedere per iscritto, entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, salvo diverso termine stabilito dalla legge, nei limiti e con le modalità previste dalle norme di legge e regolamentari applicabili, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni dell'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia nelle forme e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Gli azionisti richiedenti, entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta d'integrazione, dovranno consegnare al Consiglio di amministrazione una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione. Il Consiglio di amministrazione mette a disposizione del pubblico la relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla notizia di integrazione, con le modalità sopra indicate.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta, diversa dalle relazioni ordinariamente predisposte dal Consiglio di amministrazione sulle materie all'ordine del giorno.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da apposita comunicazione alla Società, effettuata ai sensi di legge da un intermediario abilitato in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica o in prima convocazione o nel diverso termine stabilito dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili.

Le suddette comunicazioni dovranno pervenire alla Società dall'intermediario entro i termini stabiliti

dalla normativa vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari vigenti. La delega può essere notificata per via elettronica, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), o con altra modalità tecnica che possa essere adottata ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante di cui all'articolo 135-undecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

L'articolo 20 dello Statuto stabilisce che sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* codice civile, la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 *bis* quale richiamato nell'articolo 2506 *ter* codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative nonché il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

L'Assemblea della Società del 14 settembre 2005 ha approvato, su proposta del Consiglio di amministrazione, il Regolamento disciplinante lo svolgimento dell'Assemblea, così come richiesto dall'articolo 13.4 del codice di autodisciplina 2002 ed ora dal Criterio Applicativo 11.C.5. del Codice, il quale è reperibile nel Sito internet; tale Regolamento è stato poi integrato e modificato dall'Assemblea del 29 aprile 2010.

Tale Regolamento garantisce l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari nonché il diritto di ciascun socio di prendere parola sugli argomenti posti in discussione.

In conformità a quanto stabilito dal Criterio applicativo 11.C.4. del Codice, il Consiglio si adopera affinché a tutti gli azionisti sia assicurata un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

A tale fine, la relazione degli amministratori relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, il fascicolo con i Bilanci d'esercizio e consolidato e le Relazioni dell'organo di controllo e della Società di revisione vengono messi a disposizione del pubblico non appena disponibili alla Società e comunque nel rispetto delle modalità e dei termini richiesti dalla normativa vigente, ovvero depositati presso la sede legale e la sede secondaria della società, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché nel sito *internet* della società, all'indirizzo www.safilo.com. e gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Il Consiglio di amministrazione, inoltre, in sede di approvazione del bilancio, riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate variazioni nella capitalizzazione delle azioni della Società, sostanzialmente collegate all'operazione finalizzata al riequilibrio finanziario e patrimoniale della Società e del Gruppo Safilo, che ha comportato tra l'altro il raggruppamento delle azioni della Società, della quale è stata data ampia e completa informativa in conformità alla normativa vigente.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

La società non applica pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono riportati i cambiamenti nella struttura di *corporate governance* verificatisi dalla chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della Relazione, 16 marzo 2011.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. e dell'art. 121 del Regolamento Emittenti, al 16 marzo 2011 gli azionisti possessori di quote superiori al 2% del capitale sociale sono:

| Dichiarante | Azionista diretto | Quota % su capitale ordinario | Quota % su capitale votante |
|---------------------------|---------------------------|-------------------------------|-----------------------------|
| Progetto 60 s.s. | Only 3T. S.r.l. | 10,018% | 10,018% |
| HAL Holding NV | Multibrands Italy BV | 37,232% | 37,232% |
| Financiere de L'Echiquier | Financiere de L'Echiquier | 2,0323% | 2,0323% |

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

| STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE al 16 marzo 2011 | | | | |
|---|------------|--------------------|--|--------------------|
| | n. azioni | % rispetto al c.s. | Quotato nel MTA - Segmento Standard (Classe 1) | Diritti e obblighi |
| Azioni ordinarie | 56.821.965 | 100% | Intero capitale sociale | - |
| Azioni con diritto di voto limitato | N.A. | N.A. | N.A. | N.A. |
| Azioni prive del diritto di voto | N.A. | N.A. | N.A. | N.A. |

| ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione) | | | | |
|---|--|------------------------------|---|---|
| | Quotato (indicare i mercati)/non quotato | n. strumenti in circolazione | Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio | n. azioni al servizio della conversione/esercizio |
| Obbligazioni convertibili | N.A. | N.A. | N.A. | N.A. |
| Warrant | N.A. | N.A. | N.A. | N.A. |

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

| Consiglio di amministrazione | | | | | | | | | | | Comitato Controllo Interno | | Comitato Remun. | | Eventuale comitato per le nomine | | Eventuale comitato esecutivo | | Eventuale altro Comitato | |
|--------------------------------|----------------------|---------------|------------------|--------------|-------|-----------|------------------|-----------------|-------|--------------------------|----------------------------|----------|-----------------|----------|----------------------------------|----------|------------------------------|----------|--------------------------|------|
| Carica | Componenti | In carica dal | In carica fino a | Lista (M/m)* | Esec. | Non esec. | Indip. da Codice | Indip da T.U.F. | (%)** | N. altri incarichi*** | ** ** | ** ** | ** ** | ** ** | ** ** | ** ** | ** ** | ** ** | ** ** | |
| Presidente | Melchert Frans Groot | 29.03. 2010 | | M | | X | | | 100 % | Si veda cv allegato n. 2 | | | X | 100 % | NA | NA | NA | NA | NA | N.A. |
| Amministratore Delegato | Roberto Vedovotto | 29.03. 2010 | | M. | X | | | | 100 % | Si veda cv allegato n. 2 | | | | | NA | NA | NA | NA | NA | N.A. |
| Amm.re | Jeffrey A. Cole | 29.03. 2010 | | M | | | X | X | 100 % | Si veda cv allegato n. 2 | | | X | 100 % | NA | NA | NA | NA | NA | N.A. |
| Amm.re | Eugenio Razelli | 29.03. 2010 | | M | | | X | X | 86% | Si veda cv allegato n. 2 | X | 100 % | | | NA | NA | NA | NA | NA | N.A. |
| Amm.re | Marco Jesi | 29.03. 2010 | | M | | | X | X | 100 % | Si veda cv allegato n. 2 | X | 100 % | X | 100 % | NA | NA | NA | NA | NA | N.A. |

| Carica | Componenti | In carica dal | In carica fino a | Lista (M/m) * | Esec. | Non esec. | Indip. da Codice | Indip da T.U.F. | (%) ** | N. altri incarichi *** | ** ** | ** ** | ** ** | ** ** | ** ** | ** ** | ** ** | ** ** | ** ** | ** ** | |
|---|-----------------------|---------------|------------------|---------------|-------|---------------------------------|------------------|-----------------|--------|--------------------------|-------|--------|-------|-------|----------|-------|----------|-------|---------------------|-------|----|
| Amm.re | Giovanni Ciserani | 29.03.2010 | | M | | | X | X | 86% | Si veda cv allegato n. 2 | X | 100% | | | | NA | NA | NA | NA | NA | NA |
| Amm.re | Massimiliano Tabacchi | 29.03.2010 | | m | X | | | | 100% | Si veda cv allegato n. 2 | | | | | NA | NA | NA | NA | NA | NA | NA |
| -----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO----- | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2% da Statuto sociale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento (si fa riferimento alle riunioni dell'attuale Consiglio di amministrazione, nominato il 29.03.2010, e degli attuali Comitati) | | | | | | Consiglio di amministrazione: 7 | | | CCI: 4 | | | CR.: 3 | | | CN: N.A. | | CE: N.A. | | Altro comitato N.A. | | |

NOTE:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o di una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di amministrazione e dei comitati (n. presenze/n. riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del Consiglio di amministrazione al comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

| Collegio sindacale | | | | | | | |
|--|-------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------|-------------------------------|---------------|-------------------------------|
| Carica | Componenti | In carica dal | In carica fino a | Lista (M/m) * | Indipendenza da Codice | ** (%) | Numero altri incarichi |
| Presidente | Franco Corgnati | 27.04.2009 ¹ | 31.12.2010 | M | X | 100% | Si veda cv allegato n. 2 |
| Sindaco effettivo | Lorenzo Lago | 27.04.2009 ² | 31.12.2010 | M | X | 100% | Si veda cv allegato n. 2 |
| Sindaco effettivo | Giampietro Sala | 27.04.2009 ³ | 31.12.2010 | M | X | 100% | Si veda cv allegato n. 2 |
| Sindaco supplente | Nicola Gianese | 27.04.2009 ⁴ | 31.12.2010 | M | X | N.A. | Si veda cv allegato n. 2 |
| Sindaco supplente | Ornella Rossi | 27.04.2009 | 31.12.2010 | M | X | N.A. | Si veda cv allegato n. 2 |
| ----- SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO ----- | | | | | | | |
| Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2% da Statuto Sociale | | | | | | | |
| Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 6 | | | | | | | |

NOTE:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o di una minoranza (m).

¹ Franco Corgnati ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo dalla nomina del Collegio sindacale da parte dell'Assemblea del 30.04.2008 fino all'Assemblea del 27 aprile 2009 che ha provveduto a integrare il Collegio sindacale.

² Eletto dall'Assemblea degli azionisti del 27.04.2009.

³ Giampietro Sala, inizialmente eletto dall'Assemblea del 30.04.2008 quale Sindaco supplente, ha ricoperto il ruolo del Presidente del Collegio sindacale dal 19.06.2008, data in cui il precedente Presidente del Collegio sindacale ha rassegnato le proprie dimissioni, al 27.04.2009 data in cui l'Assemblea ha provveduto a integrare il Collegio sindacale.

⁴ Nicola Gianese, inizialmente eletto dall'Assemblea del 30.04.2008 quale Sindaco supplente, ha ricoperto il ruolo del Presidente del Collegio sindacale dal 19.06.2008, data in cui il precedente Presidente del Collegio sindacale ha rassegnato le proprie dimissioni, al 27.04.2009 data in cui l'Assemblea ha provveduto a integrare il Collegio sindacale



** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio sindacale (n. presenze/n. riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis T.U.F. . L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144 - quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'art. 152 comma 1 del T.U.F.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), T.U.F.

La Società considera il sistema di gestione dei rischi come parte integrante del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; tale sistema, infatti è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

La Società, pertanto, sin dall'entrata in vigore della Legge n. 262/2005 ha posto in essere delle procedure finalizzate ad aumentare la trasparenza dell'informativa societaria e rendere più efficace il sistema dei controlli interni ed in particolare quelli relativi all'informativa finanziaria di cui essi son parte.

L'approccio metodologico adottato dalla Società al fine di soddisfare le esigenze normative e le responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è di seguito riportato.

Così come indicato nel paragrafo 11.5 della Relazione, il Dirigente preposto ha la responsabilità di attestare che le procedure amministrative e contabili adottate per la formazione del bilancio di esercizio/bilancio consolidato/relazione semestrale:

- sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo-contabile e la struttura della società;
- sono state sottoposte alla valutazione di adeguatezza;
- sono state effettivamente applicate nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio d'esercizio/bilancio consolidato/relazione semestrale.

Al fine di poter esprimere una valutazione di adeguatezza, è stata necessaria l'identificazione di un modello teorico di riferimento, in modo da disporre dei criteri rispetto ai quali poter eseguire la valutazione.

In considerazione del fatto che l'art. 154-bis del T.U.F. non fa esplicito richiamo ad un modello specifico per valutare l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili, ed al fine di soddisfare le esigenze conseguenti dall'applicazione della stessa norma, la Società ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Report – Internal Control Integrated Framework.

Il CoSO Report per diffusione, successo ed autorevolezza, ha fornito spunto a diversi enti regolatori nazionali (Banca d'Italia, ISVAP) ed internazionali (PCAOB, SEC, Comitato di Basilea) ed è indicato come valido riferimento anche da associazioni professionali tra le quali, a livello nazionale, l'ANDAF e l'AIIA.

Tale modello di riferimento consente di valutare l'adeguatezza di un sistema di controllo interno, rispetto a tre dimensioni di analisi (Obiettivi, Componenti e Ambito), per ognuna della quali occorre selezionare gli aspetti rilevanti ai fini dell'applicazione specifica.

Sulla base del CoSO Report – Internal Control Integrated Framework, la Società ha implementato un sistema di controllo (di seguito “Modello 262”) che consente di valutare l’adeguatezza di un sistema di controllo interno nel raggiungimento di diversi obiettivi, tra cui l’efficacia ed efficienza dei processi, l’affidabilità dell’informativa economico-finanziaria, il rispetto di norme e regolamenti.

Secondo il suddetto Modello 262, gli elementi rispetto ai quali la Società valuta l’adeguatezza del sistema di controllo sono i seguenti:

- “Ambiente di controllo”

Inteso come la corporate governance adottata dalla Società e dal Gruppo e di questi, i soggetti e gli strumenti preposti alla predisposizione, valutazione e verifica del sistema di controllo interno generale, nell’ambito del quale l’affidabilità dell’informativa economico-finanziaria rappresenta uno degli obiettivi

- “Valutazione dei rischi”

Il Modello 262 prevede l’individuazione dei rischi di non raggiungere gli obiettivi prefissati e, successivamente, di identificare quali attività di controllo sono presenti al fine di diminuire tali rischi. Il sistema di controllo sarà adeguato nella misura in cui i rischi sono coperti da attività di controllo. Nel caso specifico, i rischi sono quelli di non affidabilità dell’informativa economico-finanziaria, classificabili nelle seguenti categorie (cosiddette “Financial Assertions”):

- existence/occurrence: le attività e le passività esistono ad una certa data e le transazioni registrate rappresentano eventi realmente avvenuti durante un determinato periodo
- cut off: le transazioni e gli eventi sono stati imputati all’esercizio di competenza
- completeness: tutte le transazioni, le attività e le passività da registrare sono state effettivamente incluse in bilancio
- accuracy: le transazioni, le attività e le passività sono state correttamente determinate e registrate
- valuation or allocation: le attività, le passività, il patrimonio netto, i ricavi e i costi sono iscritti in bilancio al loro corretto ammontare, in accordo con i relativi e appropriati principi contabili di generale accettazione
- rights & obligations: le attività rappresentano i diritti dell’azienda e le passività costituiscono le sue obbligazioni
- presentation & disclosure: le poste di bilancio sono correttamente denominate, classificate e illustrate nell’informativa di bilancio

- “Attività di controllo”

Le Attività di controllo, finalizzate a ridurre i suddetti rischi, sono classificabili in diverse tipologie, ad esempio preventive, investigative, manuali, informatiche, ecc. Tra le attività di controllo ordinariamente svolte dal personale a vari livelli organizzativi, si riportano, ove applicabili, le seguenti:

- Analisi svolte dall'alta direzione: le performance realizzate sono confrontate con i budget, con le proiezioni, con i risultati dei periodi precedenti e con i risultati dei concorrenti. Nella misura in cui tali attività sono utilizzate per verificare risultati inattesi evidenziati dal sistema contabile, contribuiscono al controllo dell'informativa economico-finanziaria
 - Controlli sulle transazioni: sono eseguiti per verificare la completezza, l'accuratezza e l'autorizzazione dell'inserimento, nel sistema contabile, delle transazioni che sono gestite nei processi aziendali e dei relativi dati anagrafici negli archivi di riferimento
 - Controlli sui sistemi informativi: l'ampio affidamento fatto sui sistemi informativi, in particolare in relazione all'elaborazione dell'informativa economico-finanziaria, rende necessario che gli stessi siano tenuti sotto controllo. I controlli sui sistemi informativi riguardano lo sviluppo e la manutenzione del software applicativo, la protezione degli accessi, le attività degli operatori, le procedure di backup, i piani di sicurezza, ecc
 - Controlli fisici: attrezzature, scorte, titoli, liquidità e altre attività sono protette fisicamente e periodicamente inventariati e confrontati con le risultanza contabili
 - Separazione dei compiti: al fine di ridurre il rischio di errori ed irregolarità, i compiti vengono ripartiti tra più persone. A esempio l'autorizzazione delle operazioni, la loro contabilizzazione e la gestione dei beni corrispondenti devono essere svolte da persone diverse
 - Politiche e procedure: le Attività di controllo si basano normalmente su politiche e procedure
 - "Informazioni e comunicazione"

Il Modello 262 prevede la predisposizione di flussi informativi adeguati tra i soggetti interessati dal sistema di controllo interno. Nel caso specifico, tali flussi includono la comunicazione delle procedure ai soggetti interessati, gli scambi informativi tra i soggetti aventi un ruolo nel modello di corporate governance, il reporting sullo stato avanzamento delle eventuali attività migliorative del sistema di controllo, il reporting sulle eventuali anomalie riscontrate nelle attività di monitoraggio, di seguito indicate
 - "Monitoraggio"

Il Modello 262 prevede, infine, l'esecuzione di attività di verifica dell'effettiva applicazione delle procedure e, in particolare, delle attività di controllo suddette
- Così come strutturato, quindi, il Modello consente di valutare l'adeguatezza di un sistema di controllo interno a diversi livelli dell'organizzazione aziendale, tra cui ad esempio a livello di Gruppo, di società, di processo, ecc. In particolare, i controlli possono venire effettuati sulla base di:
- analisi del Gruppo, che è finalizzata ad individuare le società che presentano elementi di complessità e di significatività tali da farle rientrare nel perimetro dell'analisi;

- analisi dei settori di attività, che è finalizzata ad identificare i principali processi di business (secondo uno schema c.d. della "catena del valore"), mappandoli rispetto alle società del Gruppo ed a descrivere le principali aree di bilancio impattate da tali processi;
- analisi delle aree di bilancio, che è finalizzata a valutarne la complessità dal punto di vista qualitativo a partire dal processo di business alimentante e dal punto di vista quantitativo rispetto alla materialità del saldo.

Tali analisi preliminari consentono sia di delimitare il perimetro delle successive analisi di adeguatezza, che di pianificare la profondità delle stesse. Ad esempio, per le aree di bilancio caratterizzate da bassa complessità, l'analisi dei rischi di non affidabilità dell'informativa economico-finanziaria e delle relative attività di controllo può essere eseguita nell'ambito dei processi di chiusura contabile di fine periodo.

Per le aree di bilancio caratterizzate da elevata complessità, invece, può essere necessario aggiungere a tale ambito l'analisi dei processi alimentanti, al fine di rilevare e valutare l'adeguatezza dei controlli sulle transazioni a rilevanza contabile oggetto dei processi stessi.

Con riferimento all'ampio affidamento fatto sui sistemi informativi, in particolare in relazione all'elaborazione dell'informativa economico-finanziaria, nel perimetro delle successive analisi di adeguatezza sono normalmente inclusi i processi dell'area Sistemi Informativi.

I soggetti e/o gli enti coinvolti nel funzionamento del Modello 262 ed i relativi ruoli sono di seguito indicati:

- Comitato di Controllo Interno: come soggetto responsabile della funzionalità del generale sistema di controllo è anche chiamato ad esprimere un giudizio e se necessario attivarsi nei confronti del Dirigente Preposto per garantire che la parte del sistema di controllo interno dedicata a garantire la correttezza dell'informativa finanziaria sia efficace ed effettiva.
- Dirigente Preposto: ha la responsabilità ultima di assicurare che le attività di controllo predisposte consentano di garantire un'informativa finanziaria corretta e completa, che lui stesso attesta.
- Direzione Amministrazione e Controllo di Gestione: il personale allo scopo incaricato coordina ed esegue le attività di test periodiche volte ad assicurare l'aggiornamento ed il funzionamento dell'insieme dei controlli identificati e necessari a garantire la correttezza dell'informazione finanziaria.
- Funzione Internal Audit: duplice tipologia di incarico sia come supporto al Dirigente Preposto nel coordinamento delle attività di mapping e testing sia come valutatore indipendente dell'operato dello stesso.
- Company referent, process owner: hanno la responsabilità ultima di aggiornare il disegno dei controlli (flow charts e RCM – Risk control matrice) e di eseguirne i test di verifica della loro efficacia e della corrispondenza al disegno.

ALLEGATO 2
CURRICULA VITAE AMMINISTRATORI E SINDACI

CURRICULUM

Melchert Frans Groot

Data di nascita: 22-10-59
Stato Civile: Sposato con due figli
Nazionalità: Olandese

Esperienze lavorative:

Dal 1989 – ad oggi HAL Holding N.V.
Dal 2003 Membro del Comitato Esecutivo di HAL Holding
Dal 1992 - al 2003 Amministratore di HAL Investments BV

dal 2005 – al 2006 GrandVision S.A
Amministratore Delegato

2001 - 2003 Pearle Europe BV
Amministratore Delegato

Dal 1986 – al 1989 Philips N.V.

Altri incarichi assunti durante la sua permanenza in HAL:

dal 2011 - a oggi Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Grand Vision BV (con incarichi non esecutivi)

dal 1996 – 2010 Membro del Consiglio di Sorveglianza di Pearle Europe BV (con incarichi non esecutivi)

dal 2002 – a oggi Presidente della Stichting HAL Pensionfund (con incarichi esecutivi)

dal 2003 – a oggi Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Synoptik Holding A/S (con incarichi non esecutivi)

dal 2004 – 2010 Presidente del Consiglio di Sorveglianza di GrandVision SA (con incarichi non esecutivi)

dal 2001 – al 2003 Membro del Consiglio di Sorveglianza di Cole National Corp. (con incarichi non esecutivi)

dal 1996 – al 1998 Membro del Consiglio di Sorveglianza di Frima Zoutindustrie BV (con incarichi non esecutivi)

dal 1994 – al 2001 Membro del Consiglio di Sorveglianza di Gefonzo BV (con incarichi non esecutivi)

dal 1992 – al 1995 Membro del Consiglio di Sorveglianza di SAIT-Radio Holland (con incarichi non esecutivi)

Istruzione superiore:

Dal 1984 – al 1986 MBA (con merito), Columbia University New York

Dal 1978 – al 1984 Corso di Ingegneria Civile, Technical University of Delft

ROBERTO VEDOVOTTO

Data di nascita: 30 Settembre 1965

Esperienze lavorative

01-09 – ad oggi: SAFILO GROUP, Padova

Amministratore Delegato

Il Gruppo Safilo, quotato nel mercato gestito da Borsa Italiana Spa, è leader nell'occhialeria di alta gamma e ai vertici mondiali nel settore dell'occhialeria da vista, da sole e per lo sport. Presente sul mercato mondiale attraverso distributori esclusivi e oltre 30 filiali commerciali nei principali Paesi (in U.S.A., Europa ed Estremo Oriente), Safilo commercializza le collezioni a marchio proprio Safilo, Carrera, Smith Optics, Oxydo, Blue Bay, oltre alle linee in licenza, firmate Alexander McQueen, A/X Armani Exchange, Balenciaga, Banana Republic, Bottega Veneta, BOSS by Hugo Boss, Diesel, 55DSL, Dior, Emporio Armani, Fossil, Giorgio Armani, Gucci, HUGO by Hugo Boss, J.Lo by Jennifer Lopez, Jimmy Choo, Juicy Couture, Kate Spade, Liz Claiborne, Marc Jacobs, Marc by Marc Jacobs, Max Mara, Max&Co., Nine West, Pierre Cardin, Saks Fifth Avenue, Valentino, Yves Saint Laurent e, da autunno 2010, Tommy Hilfiger.

Roberto Vedovotto ha recentemente guidato un piano di ricapitalizzazione da ca. €300 milioni per il Gruppo che includeva la vendita di una quota di controllo di Safilo Group a HAL Holding N.V. quotato sul mercato azionario di Amsterdam.

11-06 – 12-08: LEHMAN BROTHERS e attualmente NOMURA, Milano

Managing Director – Investment Banking Division - Member of the European Executive Committee

Chairman of European Luxury Goods - Head of Investment Banking Division – Italy

Inizialmente responsabile dell'espansione e del potenziamento della presenza della banca nel settore dei beni di lusso, con particolare focus sull'Europa, dopo soli 14 mesi dal suo ingresso in Lehman Brothers, nel gennaio 2008 Roberto Vedovotto è stato nominato a capo della divisione Investment Banking in Italia (sedi di Milano e Roma). Ha guidato le più importanti operazioni della banca nel settore del lusso a livello internazionale, tra cui la quotazione di Burani Designer Holding all'AIM di Londra, l'acquisizione di Samsonite da parte di CVC, l'acquisizione da parte di PPR di Puma e l'acquisizione di *7 for all mankind* da parte di VF Corporation. È stato inoltre *speaker* alle seguenti conferenze nel settore del lusso: *FT Business of Luxury Summit (2007)*, *International Herald Tribune Supreme Luxury Conference (2007)* e *Harvard Business School Luxury Goods Conference (2007)*.

03-02 – 11-06: SAFILO GROUP, Padova

Amministratore Delegato

Il Gruppo Safilo è leader a livello mondiale nel settore dell'occhialeria di alta gamma con marchi quali Gucci, Armani e Dior. Dal suo ingresso, Roberto Vedovotto ha guidato il processo di ristrutturazione industriale e patrimoniale del Gruppo, ivi incluso il conseguimento della licenza Armani, il rinnovo ed estensione delle licenze Gucci e Dior, la razionalizzazione dei siti produttivi, il rafforzamento della rete di vendita, la riorganizzazione dei dipartimenti Licensing e Marketing e l'efficientamento della funzione Design e Product Development. Roberto Vedovotto ha inoltre guidato il processo di vendita di una quota di minoranza del capitale a Credit Suisse Private Equity, il rifinanziamento del debito con l'emissione del primo *High Yield bond* in Italia con *rating* Moody's e S&P e la successiva quotazione del Gruppo, con una capitalizzazione di mercato di € 1,4 miliardi.

01-92 – 03-02: MORGAN STANLEY INTERNATIONAL, Londra

Managing Director - Asset Management Division, Head of Sales for Southern Europe

Responsabile per tutte le attività di *asset management* per il Sud Europa, tra cui la vendita di prodotti MSAM/Miller Anderson & Sherrerd in Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia e Turchia.

01-92 – 11-96: Vice President - Fixed Income Division

Responsabile per le attività di collocamento di titoli obbligazionari presso investitori istituzionali.

11-89 – 12-91: BANCA DI ROMA, Filiali di Londra e New York

Junior Trader - Capital Markets Department

Portfolio Analyst - Capital Markets Department

Titoli di Studio

LONDON BUSINESS SCHOOL, Londra

Specialised Masters Degree

UNIVERSITA' COMMERCIALE LUIGI BOCCONI, Milano

Laurea in Economia Aziendale con specializzazione in Finanza e Marketing: 110/110

JEFFREY A COLE

Informazioni di natura professionale

Il Sig. Cole è stato Presidente e Amministratore Delegato, dal 1983 al 2003, della Cole National Corporation, un punto di forza negli Stati Uniti quale rivenditore di materiale ottico, con volumi di vendita, incluso il franchising, di oltre un 1 miliardo di dollari. I marchi più importanti includevano Pearle Vision, Sears Optical, Target Optical, Cole Managed Vision Care e Things Remembered. Cole National possedeva anche una partecipazione minoritaria in Pearle Europe, società rivenditrice di materiale ottico.

Il Sig. Cole ha costruito la piattaforma strategica della Cole National attraverso una politica di acquisizioni e di crescita interna della società, anche attraverso la costituzione della Pearle Europe nel tardo 1996 in partnership con la società olandese HAL INVESTMENTS e la gestione della relativa fase di *start-up*. La Cole National fu acquisita nell'ottobre 2004 da Luxottica, una società operativa nel settore dell'ottica con sede a Milano.

Il Sig. Cole ha assunto l'incarico di Membro del Consiglio di Sorveglianza, dal 1996, della Pearle Europe (ora, a seguito di fusione, Grand Vision BV), punto di forza della vendita di materiale ottico in Europa e America Latina con più di 4.000 sedi in 24 Stati. Nel 2010, il Sig. Cole ha partecipato alla creazione ed è diventato Presidente e Amministratore Delegato della Fraimz llc, una start-up operativa nel campo della prescrizione di occhiali e lenti a contatto tramite internet.

In passato, il Sig. Cole ha assunto l'incarico di Amministratore di Hartmarx Corporation, ReFac Optical, Fortunoff, Trimaran Capital, Edison Brothers, American Consumer Products, Victoria Financial Corporation, Tri-American Corporation, Harris-Info Source, Professional Sports Publications, MB Associates e dell'Independent Savings.

Informazioni di natura personale

Il Sig. Jeffrey A Cole è nato a Cleveland, in Ohio, negli Stati Uniti d'America. Ha conseguito la laurea presso l'Università di Harvard e presso l'Harvard Business School. E' stato editore del "Harvard Lampoon".

Il Sig. Cole vive a Palm Beach, in Florida, Stati Uniti d'America.

Il Sig. Cole è il fiduciario della Cleveland Clinic, un punto di forza del settore ospedaliero e dei centri medici americani. Egli riveste la carica di membro del consiglio di amministrazione del COLE EYE INSTITUTE della Cleveland Clinic. E' stato il fiduciario della Cleveland Orchestra, del Consiglio Nazionale della Smithsonian Associates e ha assunto la carica di Presidente dell'Ohio Arts Council, un'agenzia governativa attiva nel settore artistico. E' stato anche il principale benefattore del Jack Kerouac Writers nel Residence Project in Orlando, nello stato della Florida.

Marco Jesi

PROFILO E CARATTERISTICHE

Profonda conoscenza del mercato europeo dei beni di largo consumo con provata capacita' di sviluppare vendite e profitti sia in mercati maturi che in mercati emergenti. Solido background di marketing e vendite sviluppato nelle migliori multinazionali di fast moving consumer goods. Grazie alle capacita' di leadership e team player ha raggiunto la piu' alta posizione in Pepsico(1989-2005) per un manager non americano.

ESPERIENZE DI LAVORO

CONSIGLIERE DEL CDA DI SAFILO GROUP SPA

2010

Safilo e' una societa' leader nel mercato degli occhiali, sia da sole che da vista, con piu' di 1miliardo di € di vendite. Circa 8000 dipendenti sparsi nel mondo, con piu' di 30 subsidiaries E fabbriche in tre continenti diversi. Attualmente posseduta da Hal investment,

PRESIDENTE DEL CDA DI LIMONI PROFUMERIE SPA

2009- 2010

Limoni e' l'azienda leader in Italia del mercato delle profumerie, con piu' di 500 punti vendita gestiti direttamente e 300 milioni di € di vendite, con una presenza geografica nazionale in centri commerciali, department stores e zone centrali di shopping. Attualmente e' posseduta dal fondo di Private Equity Bridgepoint.

PRESIDENTE DEL CDA DI ARGENTA SPA

2008 - 2010

Argenta e' l'azienda leader nel mercato della distribuzione automatica con piu' di 150.000 macchine installate e 60.000 clienti, per circa 200 milioni di € di vendite. Piu' di 1000 camioncini di proprieta' riforniscono giornalmente le macchine vending partendo dalle 22 filiali distribuite nel centro-nord. Attualmente posseduta al 100% dal fondo Cognetas.

PRESIDENTE E A.D. – GALBANI SPA

2006-2007

Diretto e gestito la piu' grande azienda alimentare italiana e partecipato con il fondo BS Partners alla vendita di successo dell'azienda al gruppo Lactalis. La transazione e' stata premiata come la operazione di maggior successo del fondo, anche grazie allo sviluppo dell'EBITDA da 12% al 20% delle vendite, raggiunto e mantenuto nel tempo.

COMPANY EXECUTIVE – PEPSICO INC.

1989-1995

1997-2005

President PepsiCo Europe Geneva, Switzerland

2002-2005

Riportando al Chairman dell'International ero responsabile per tutti i business di Pepsico in Europa, dal Portogallo alla Russia, con vendite di piu' di 4bn \$, 13.000 dipendenti e 12 fabbriche integrate in una supply chain Europea. Dopo aver riorganizzato le precedenti 4 divisioni in una, con piu' di 10milioni di \$ di saving in costi di struttura, ho creato la nuova sede europea a Ginevra, con leader funzionali integrati nelle strutture locali in Marketing-HR-IT/Finance e ovviamente Operations e Production. Durante il mio periodo le vendite si sono raddoppiate, anche grazie ad acquisizioni locali mirate e i profitti sono cresciuti mediamente del 24% all'anno.

President of Western Europe-Frito Lay International Barcelona, Spain 2000-2002
Responsabile per tutte le aziende di Frito-Lay in Europa, con vendite di 1bn\$ e 13.000 clienti diretti in 6 paesi dell'Europa Occidentale.

President FLI South Europe Barcelona, Spain 1996- 2000
Ristrutturato completamente il business da 5 piccole aziende indipendenti in una forte Business Unit focalizzata su global brands ed economie di scala in produzione e logistica..

SEAGRAM – President South Europe Milan, Italy and New York, USA 1995-1996
Forti miglioramenti sia nella top line che nei sistemi di lavoro di Marketing e Vendite. Scelto dal proprietario Mr. Bronfman come capo di una task force mondiale di ristrutturazione del business, con l'aiuto di BCG.

PEPSI COLA Area V.P. South Europe Rome, Italy 1989-1995
Responsabile per il business Beverages nel Sud Europa..

GS SUPERMERCATI Sales and Operations Director Milan,Italy 1987-1989.

SC JOHNSON WAX Sales and Marketing Director Milan, Italy 1985-1988

Marketing Manager Rydelle Laboratories Racine,Wisconsin 1983-1985
Responsabile marketing per una divisione OTC comprata da Johnson in USA.

Brand Manager and Group PM Milan,Italy 1979-1983

KRAFT FOOD ITALY Milan,Italy 1977-1979
Brand manager su Philadelphia, Jocca e formaggi naturali

UNILEVER Milan,Italy 1974-1977
Marketing e sales trainee.

EDUCATION

| | | |
|------------------------------|--------------------|-----------|
| Universita Statale di Milano | Facolta' di legge | 1968-1974 |
| Liceo Classico Manzoni | Maturita' Classica | 1963-1968 |

TRAINING

| | | |
|-----------------------------------|------------------------------------|------|
| University of Virginia | Corporate leadership course | 2002 |
| Glendinning inc.London | Eurocustomers management | 2001 |
| Dallas,Texas Learning centre | Roger Enrico leadership course | 2000 |
| INSEAD | Finance for Top Management | 1999 |
| Denver,CO Pepsi Cola Co. | Selling in the US – 8 weeks course | 1994 |
| Inst.of Mktg-Cookham,Berkshire UK | Situational Leadership | 1989 |

PERSONAL

Sposato con due figli. Hobbies principali sono cinema,musica e sport(sci-mare-tennis)



EUGENIO RAZELLI

Nato a Genova il 18 giugno 1950, dove ha conseguito la Laurea in Ingegneria Elettrotecnica, ha una consolidata preparazione nello sviluppo di business a contenuto tecnologico, maturata attraverso diverse esperienze di gestione, a livello internazionale, di progetti di crescita e rilancio di grandi e medie imprese.

Ha iniziato la sua attività in Fiat Auto e Zanussi per poi diventare CEO della Gilardini Industriale nel 1983.

Ha successivamente ricoperto incarichi di crescente responsabilità in Comind (General Manager Stars e Politecna) ed in Magneti Marelli.

Nel Settore Componenti del Gruppo Fiat in particolare, è stato General Manager della Divisione Componenti Elettrici, Executive Vice President Manufacturing del Gruppo Componenti Elettromeccanici, assumendo poi anche la carica di General Manager nello stesso gruppo fino a diventare nel 1991 President Sistemi Controllo Motore.

Passato alla Pirelli Cavi nel 1993, come Vice President Manufacturing, ha assunto in seguito la carica di President & CEO di Pirelli Cable North America.

Tornato in Italia nel 1997, sempre in Pirelli Cavi è stato Senior Executive Vice President prima della divisione Telecom e poi della divisione Energia.

Dal 2001 al 2003 è stato President & CEO di Fiamm, società leader nel mercato delle batterie.

Da maggio 2003 a marzo 2005 è stato Senior Vice President della Business Development di Fiat S.p.A. con incarichi di Mergers & Acquisitions, Innovation e strategie ICT.

Da aprile 2005 è Amministratore Delegato di Magneti Marelli.

Magneti Marelli è un gruppo internazionale leader nella progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia per l'industria dell'auto con 77 siti produttivi, 11 centri R&D e 26 centri applicativi, 34.269 addetti e un fatturato di 5,4 miliardi di euro nel 2010.

Nel dicembre 2005 è stato nominato Presidente di ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, che dal 1912 rappresenta l'industria automotive in Italia) e da maggio 2006 è membro della Giunta di Confindustria.

Dal 2009 ricopre l'incarico di Vice Presidente di OICA (Organization Internationale des Constructeurs d'Automobiles) e di Presidente di FEDERVEICOLI, la federazione di settore delle associazioni nazionali dei Costruttori di veicoli e componenti, nata da un accordo tra ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo, Motociclo, Accessori), ANFIA e UNACOMA (Unione Nazionale Costruttori Macchine Agricole).

Da marzo 2010 è membro del Board di Safilo.



DATI BIOGRAFICI

GIOVANNI CISERANI

Group President, Western Europe Operations

RESIDENZA: Coppet / VD, Svizzera

DATA DI NASCITA: 08 Luglio 1962

LUOGO DI NASCITA: Verona, Italia

ISTRUZIONE: Bocconi University Milano, Italia (Business Administration)
(1983-1987)

INIZIO ATTIVITA LAVORATIVA CON
PROCTER & GAMBLE: 9 Marzo 1987

INCARICHI NELLA COMPAGNIA – DATE:

1987 - Assistant Brand Manager Ariel Handwash, P&G Rome, Italia
1988 - Assistant Brand Manager Dash Laundry, P&G Rome, Italia
1989 - Brand Manager Dash Laundry, P&G Rome, Italia
1993 - Associate Marketing Director, Paper Italia, FATER Joint Venture, Pescara, Italia
1998 - Marketing Director, Pampers Western Europe, P&G Schwalbach, Germania
2000 - General Manager, Baby Care Western Europe, P&G Geneva, Svizzera
2003 - Vice President-Europe Baby Care, P&G Geneva, Svizzera
2004 - Vice President & General Manager UK & Ireland, Brooklands, UK
2007 - President Western Europe Operations, P&G Geneva, Svizzera
2010 - Group President W.E. Operations & Global Discounter & Pharmaceutical Channels, P&G Geneva, Svizzera

FAMIGLIA

Sposato con Ivana Modena - 2 figli (Lorenzo, 17 anni / Matteo, 12 anni)

HOBBIES

Appassionato di Sports

ATTIVITA IN ASSOCIAZIONI ESTERNE ALLA P&G

Membro del Board di ECR Europe (Efficient Consumer Response), Brussels
Vice Presidente del Board della Swiss - American Chamber of Commerce, Zurich
Membro del "Committee of the Club Diplomatique de Genève" (Diplomatic Club of Geneva)



MASSIMILIANO TABACCHI
Consigliere del Gruppo Safilo
Global Head of Sport Division

Massimiliano Tabacchi (Padova, 10 ottobre 1970) si è laureato in Ingegneria Meccanica alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova.

Dopo le prime esperienze lavorative in Safilo Usa e nel sito produttivo di Santa Maria di Sala (VE), ha proseguito la propria formazione professionale in Otis, azienda leader nel settore elevatori e ascensori, prima come Contract Project Manager e poi nella sezione Progetti Speciali.

Nominato co-Amministratore Delegato del Gruppo Safilo nel 2006, ha assunto la carica di Vice Presidente Esecutivo a novembre 2008.

Il 29 marzo 2010, è stato nominato Consigliere del nuovo Consiglio di Amministrazione del Gruppo Safilo ed ha assunto la carica di Global Head of Sport Division.

Incarichi

| <u>Cariche</u> | <u>Società</u> |
|----------------|------------------|
| Consigliere | Safilo Group SpA |
| Consigliere | Safilo SpA |
| Consigliere | Oxsol SpA |

CURRICULUM FORMATIVO PROFESSIONALE

FRANCO CORGNATI

nato a Milano il 10 luglio 1942

residente ad Arcugnano (VI), Via Cazzale n. 12

con Studio in Vicenza Stradella dell'Isola n 1

- Diploma di maturità classica conseguito presso il Ginnasio - Liceo classico Statale "Giovanni Berchet" di Milano;
- Laurea in Economia e Commercio all'Università di Padova, sede distaccata di Verona, nella sessione estiva del 1968;
- Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista conseguita con superamento dell'esame di Stato presso l'Università di Venezia nella prima sessione del 1970;
- Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ora Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di Vicenza dal 4 luglio 1970;
- Nominato Revisore Ufficiale dei Conti con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia del 13 12 1976, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 336 del 18 12 1976;
- Iscritto nell'albo dei Consulenti tecnici dal giudice presso il Tribunale Civile e Penale di Vicenza "per la particolare competenza nel campo tributario, contabile, societario, amministrativo finanziario per le stime di patrimonio e la valutazione di conferimenti" dal 29 10 1980;
- Iscritto nell'albo dei Periti presso il Tribunale Penale di Vicenza, per la categoria "contabilità, bilanci e società", a' sensi dell'art 67 Disp Att. C.P.P.; dal 25 10 1994;
- Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con decreto ministeriale del 12.4.1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21 4 1995;
- Esercita la professione di Dottore Commercialista in via esclusiva dal 1970;
- Dal 1997 al 2007 membro e dal 2000 al 2007 vicepresidente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Vicenza;
- Cariche pubbliche elettive: dal 1980 al 1985 assessore alle finanze e bilancio del Comune di Arcugnano (VI);

- Ha ricoperto e ricopre l'incarico di sindaco effettivo in società quotate alla Borsa Italiana, in altre società industriali e commerciali, in società finanziarie ed in società parabanarie oltre che in consorzi di garanzia collettiva fidi ed aziende municipalizzate;
- Ha ricoperto l'incarico di revisore contabile di enti pubblici territoriali;
- Ha svolto numerosi incarichi di perito estimatore nominato dal Presidente del Tribunale;
- Ha svolto l'incarico di liquidatore per la liquidazione volontaria di società industriali e finanziarie;
- Ha svolto l'incarico di liquidatore giudiziario di società ed enti commerciali.

Vicenza, 23 febbraio 2011

Dr Franco Corgnati



DR FRANCO CORGNATI - CARICHE IN ESSERE AL 23 FEBBRAIO 2011

| SOCIETA' | COD FISCALE | SEDE LEGALE | Pr | CARICA | SCADENZA CARICA |
|--|-------------|---------------------|----|-------------------------------|------------------|
| Az. Agricole L. Bennati S.p.A. | 00647670272 | Roma | RM | Sindaco effettivo | 31/12/2010 |
| B. & T. S.r.l. | 09863770013 | S. Mauro Torinese | TO | Sindaco effettivo | 31/12/2010 |
| Baglio di Pianetto S.r.l. | 02940950245 | Vicenza | VI | Presidente collegio sindacale | 31/12/2010 |
| Barone di Ramione S.r.l. | 02643450246 | Vicenza | VI | Presidente collegio sindacale | 31/12/2011 |
| Bauer S.p.A. | 00443820311 | Roma | RM | Presidente collegio sindacale | 31/12/2011 |
| Burgo Energia S.r.l. | 08737780018 | S. Mauro Torinese | TO | Presidente collegio sindacale | 31/12/2011 |
| Burgo Group S.p.A. | 13051890153 | Altavilla Vicentina | VI | Sindaco effettivo | 31/12/2012 |
| Centro Servizi Metalli S.p.A. | 01323290351 | Reggio Emilia | RE | Presidente collegio sindacale | 31/12/2011 |
| Facchin Calcestruzzi S.r.l. | 01992290245 | Recoaro Terme | VI | Presidente collegio sindacale | 31/12/2010 |
| Ferriera di Cittadella S.p.A. | 00800140246 | Vicenza | VI | Sindaco effettivo | 31/12/2012 |
| Filivivi S.r.l. | 04816000964 | Milano | MI | Presidente collegio sindacale | 31/12/2010 |
| Fin.Vi S.r.l. | 04406420150 | Vicenza | VI | Sindaco effettivo | 31/12/2012 |
| Finintes S.p.A. | 01469900128 | Milano | MI | Presidente collegio sindacale | 31/12/2010 |
| Forint S.p.A. | 00167200245 | Vicenza | VI | Presidente collegio sindacale | 31/12/2011 |
| Gemmo Holding S.p.A. | 03214560249 | Arcugnano | VI | Presidente collegio sindacale | 31/12/2010 |
| Gemmo S.p.A. | 03214610242 | Arcugnano | VI | Presidente collegio sindacale | 31/12/2010 |
| Holding Gruppo Marchi S.p.A. | 01791370024 | Altavilla Vicentina | VI | Presidente collegio sindacale | 31/12/2012 |
| Immobili e Partecipazioni S.p.A. | 00206040245 | Milano | MI | Presidente collegio sindacale | 31/12/2010 |
| Immobiliare Stampa S.p.A. | 09422020157 | Vicenza | VI | Sindaco effettivo | 31/12/2010 |
| Iniziative Industriali S.p.A. | 00784750242 | Vicenza | VI | Sindaco effettivo | 31/12/2010 |
| IPI S.r.l. | 00341780245 | Vicenza | VI | Presidente collegio sindacale | pross. Assemblea |
| Linificio e Canapificio Nazionale | 00739120152 | Milano | MI | Sindaco effettivo | 31/12/2012 |
| Manifattura Lane G. Marzotto & Figli S.p.A. | 00166580241 | Milano | MI | Sindaco effettivo | 31/12/2011 |
| Mosaico S.r.l. | 03506890247 | Altavilla Vicentina | VI | Presidente collegio sindacale | 31/12/2010 |
| Oxsol S.p.A. | 02123830248 | Pieve di Cadore | BL | Presidente collegio sindacale | 31/12/2012 |
| Palladio Zannini Industrie Grafiche Cartotecniche S.p.A. | 03079210245 | Dueville | VI | Presidente collegio sindacale | 31/12/2011 |
| PFC S.r.l. | 03247130242 | Vicenza | VI | Presidente collegio sindacale | 31/12/2010 |
| Prodotti Stella S.p.A. | 01419130685 | Altavilla Vicentina | VI | Presidente collegio sindacale | 31/12/2010 |
| Safilo Group S.p.A. | 03032950242 | Pieve di Cadore | BL | Presidente collegio sindacale | 31/12/2010 |
| Safilo S.p.A. | 03625410281 | Pieve di Cadore | BL | Presidente collegio sindacale | 31/12/2010 |
| Veninvest S.p.A. | 01619690249 | Vicenza | VI | Presidente collegio sindacale | 31/12/2011 |
| Vigel S.p.A. | 01587520246 | Vicenza | VI | Presidente collegio sindacale | 31/12/2012 |
| Zitelle S.p.A. | 01920290275 | Roma | RM | Presidente collegio sindacale | 31/12/2010 |

DR FRANCO CORGNATI - CARICHE IN ESSERE AL 23 FEBBRAIO 2011

| SOCIETA' | COD FISCALE | SEDE LEGALE | Pr | CARICA | SCADENZA CARICA |
|-----------------------------|-------------|-------------|----|------------------------------------|-----------------|
| Imprenditori Riuniti S.p.A. | 04209170283 | Schio | VI | Presidente consiglio di amministr. | 31/12/2011 |
| La Castellana S.r.l. | 03453470233 | Schio | VI | Presidente consiglio di amministr. | 31/12/2010 |
| San Giorgio S.r.l. | 03418240242 | Schio | VI | Presidente consiglio di amministr. | a revoca |



CURRICULUM FORMATIVO PROFESSIONALE

LORENZO LAGO

nato a Padova il 1 febbraio 1966

residente a Vicenza, Via Falzarego n. 52

con Studio in Vicenza. Stradella dell'Isola n. 1

- Diploma di maturità scientifica conseguito presso Liceo scientifico Statale "Paolo Lioy" di Vicenza;
- Laurea in Economia e Commercio, corso di laurea in Economia Aziendale, all'Università di Venezia conseguita il 7 luglio 1993
- Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista, conseguita con superamento dell'esame di Stato presso l'Università di Messina nella seconda sessione del 1995;
- Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Vicenza dal 12 febbraio 1997;
- Iscritto nell'albo dei Consulenti tecnici dal giudice presso il Tribunale Civile e Penale di Vicenza dal 18 maggio 1998;
- Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 14, 4 serie speciale del 18 febbraio 2000;
- Esercita la professione di Dottore Commercialista in via esclusiva, dal 1997 al 2000 presso lo Studio Grieco di Vicenza e dal 2000 presso lo Studio Corgnati di Vicenza;
- Ricopre l'incarico di sindaco effettivo in società industriali, commerciali e in società finanziarie;
- Ha svolto numerosi incarichi di perito estimatore nominato dal Presidente del Tribunale per primarie aziende tra cui il Gruppo Marzotto, il Gruppo Safilo, il Gruppo Marchi (ora Burgo Group) e il Gruppo Valbruna;
- Ha svolto l'incarico di liquidatore di società industriali e commerciali;
- Svolge l'incarico di Curatore Fallimentare per il Tribunale di Vicenza, sezione Fallimentare;
- Ha svolto l'incarico di presidente dell'organo di vigilanza a' sensi del D Lgs 231/2001.

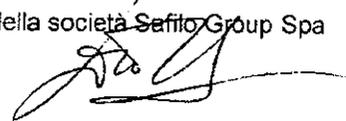
Vicenza, 23 febbraio 2011

Dr. Lorenzo Lago


Dr Lorenzo Lago - Elenco cariche in essere al 23/02/2011

| Società | Carica | Scadenza |
|---|-------------------|-----------------|
| 1 Oxsol Spa | Sindaco effettivo | 31/12/2012 |
| 2 Safilo Spa | Sindaco effettivo | 31/12/2010 |
| 3 Safilo Group Spa | Sindaco effettivo | 31/12/2010 |
| 4 Vigel Spa | Sindaco effettivo | 31/12/2012 |
| 5 Vabene Srl | Sindaco effettivo | 31/12/2011 |
| 6 Imprenditori Riuniti Spa | Sindaco effettivo | 31/12/2012 |
| 7 Tessitura di Crenna Spa in Liq. in Conc. Preventivo | Sindaco effettivo | 31/12/2012 |

Il sottoscritto Dr Lorenzo Lago dichiara di essere titolare di n. **1810** azioni della società Safilo Group Spa



Dott. **Giampietro Sala**

Dottore Commercialista - Revisore contabile

36100 Vicenza - Via Cappuccini N°34

Studio tel 0444-327202-327098. Telefax 0444-325209

E-Mail: giampietrosala@virgilio.it

Codice fiscale SLA GPT 38B17 L840Q
Partita Iva 03152010249

Vicenza 24 Febbraio 2011

Spett. le
Safilo Group spa
Settima Strada N°15
35129- Padova

Oggetto: Vostra richiesta dati in relazione alla carica di sindaco della Società Safilo Group spa.

Con riferimento all'oggetto Vi comunico quanto segue:

1) a) L'indirizzo del luogo di residenza è il seguente:

-Contrà Cazzale N°52

Frazione di Perarolo

36057- ARCUGNANO (VI)

b) L'indirizzo dello Studio Professionale è il seguente:

-Via Cappuccini N°34

36100- Vicenza

2) la mia attività principale e quella di dottore Commercialista iscritto all'albo dei dottori Commercialisti di Vicenza.

3) non esiste alcun rapporto di parentela con dirigenti o dipendenti della società Safilo Group spa e Safilo spa e non possiedo azioni della Safilo Group spa e Safilo spa.

4) Il mio curriculum vitae :

-Sala dr Giampietro nato a Vicenza il 17 Febbraio 1938;

-iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Vicenza dal 10/02/67 al N° 24 con regolare svolgimento della professione ;

-nominato revisore Ufficiale dei conti dal Ministero di Grazia e Giustizia con D.M. in data 08/04/1983;

- nominato quindi Revisore Contabile ai sensi del D.Lgs 27 Gennaio 1992 N°88 e del DPR 20 Novembre 1992 N°474 con decreto ministeriale del 12 Aprile 1995 in G.U. N. 31 bis del 21 Aprile 1995- Numero di iscrizione :51954;

- iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice dal 06 Luglio 1991;

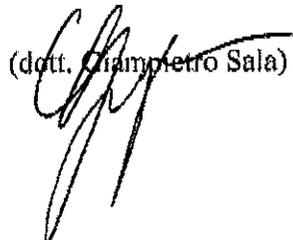
- Curatore fallimentare e Commissario Giudiziale di procedure concorsuali presso il Tribunale di Vicenza dal 1969;

-Giudice Tributario della Commissione tributaria di Vicenza , dal 31 Dicembre 1973 al 10 Dicembre 1999 con funzioni di vicepresidente di sezione;

- Amministratore di società e Sindaco di società come da prospetto allegato e aggiornato al 24 Febbraio 2011.

Con i migliori saluti

(dott. Giampietro Sala)



dr. Giampaolo Sala: Elenco cariche in essere al 24 Febbraio 2011

| N | Società | Cod. fiscale | Sede legale | Pr. | Carica | Scadenza |
|----|-----------------------------|--------------|-------------------|-----|-------------------------------|------------|
| 1 | Edilbrenta srl in liquid. | 00106430283 | Grantorto | PD | Presidente Collegio sindacale | 31/12/2010 |
| 2 | Immobiliare Valdagno spa | 00148120249 | Valdagno | VI | Presidente Collegio sindacale | 31/12/2009 |
| 3 | Power System Srl | 02304070242 | Brendola | VI | Presidente Collegio sindacale | 31/12/2010 |
| 4 | Zincatura Vicentina S.p.A. | 02223130242 | Mont. Maggiore | VI | Presidente Collegio sindacale | 31/12/2011 |
| 5 | Tessitura di Crenna in liq. | 00222090126 | Gallarate | VA | Presidente Collegio sindacale | 31/12/2012 |
| 6 | Safilo S.p.A | 02952600241 | Pieve di Cadore | BL | Sindaco effettivo | 31/12/2010 |
| 7 | Oxol S.p.A | 00752670257 | Pieve di Cadore | BL | Sindaco effettivo | 31/12/2012 |
| 8 | Sirc Srl | 00329540249 | Bressanvido | VI | Sindaco effettivo | 31/12/2011 |
| 9 | Papillon S.p.A. | 00300930245 | Grumolo Abbadesse | VI | Sindaco effettivo | 31/12/2010 |
| 10 | Safilo Group S.p.A | 03032850242 | Pieve di Cadore | BL | Sindaco effettivo | 31/12/2010 |
| 11 | T - Systems S.p.A. | 12622480155 | Vicenza | VI | Sindaco effettivo | 31/12/2010 |
| 12 | Burgo Energia srl | 08737780018 | Torino | TO | Sindaco effettivo | 31/12/2010 |
| 13 | Intercustom Italiana S.p.A | 00338180243 | Arzignano | VI | Amministratore Unico | 31/12/2010 |

Dr. Giampaolo Sala

